ISTITUTO COMPRENSIVO VALDAGNO 1

Via Pasubio 171 – 36078 Valdagno (VI) - Tel. 0445-410428 – Fax 0445-426014
Codice Fiscale: 94006060241 – Codice Ministeriale: VIIC82800V
Indirizzi e-mail: viic82800v@istruzione.it – P.E.C.: viic82800v@pec.istruzione.it
Sito web: www.icvaldagno1.edu.it

PTOF 2019-2022

Piano Triennale
Offerta Formativa

INDICE SEZIONI PTOF

La scuola e il suo contesto.....6

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.....6

La configurazione geografico-ambientale.....7

Contesto socio-economico.....7

L'offerta formativa del territorio.....7

Caratteristiche principali della scuola.....8

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali.....9

Risorse e organizzazione.....10

Insegnamenti e quadri orario.....12

Le scelte strategiche.....13

Mission.....14

Vision.....15

Priorità desunte da RAV 17

Obiettivi formativi prioritari.....18

Principali elementi di innovazione.....20

L'offerta formativa.....21

Traguardi attesi in uscita.....22

Ordine di scuola: infanzia.....22

Ordine di scuola: primo ciclo di istruzione (Primaria e Secondaria di I grado).....23

Curricolo verticale di Istituto.....26

Iniziative di arricchimento dell'offerta formativa.....27

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.....33

Accoglienza e continuità.....34

Orientamento……35
Recupero, potenziamento e valorizzazione del merito……37
Regolamentazione della vita scolastica……40
Il PNSD di Istituto ……41
Reti e convenzioni attivate……43
Valutazione degli apprendimenti ……44
Valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline……45
Valutazione del comportamento……48
Giudizio globale sullo sviluppo degli apprendimenti raggiunto. ……49
Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. ……51
Modalità di comunicazione scuola-famiglia……51
Ammissione all'Esame di Stato……52
Piano di Inclusione ……54

Organizzazione……58
Funzionigramma……59
Funzionigramma dei Servizi Amministrativi……71
Organi collegiali……75
Piano di formazione……78
Piano di sicurezza……79
Fabbisogno dell'organico dell'autonomia……79

Introduzione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'I.C "Valdagno 1" di Valdagno e, pertanto, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. Ai sensi del c. 14, art. 1, L. 107/2015, il P.T.O.F., deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria e Secondaria di I grado, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Il P.T.O.F. dell'I.C. "Valdagno 1" comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le professionalità di tutto il personale scolastico in un clima educativo sereno e fortemente inclusivo volto all'attenzione alla persona, integralmente intesa, e al rispetto dell'unicità della stessa, nella constatazione che i punti di partenza degli alunni sono diversi, al fine di garantire a tutti e a ciascuno adeguate e differenziate opportunità formative.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Catena Lupo

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi della L.107/15 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot n 4888 del 18/10/19 **Allegato A**;

- il piano è stato deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 20/11/19;

- il piano è stato adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ;

- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;

- il piano è pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola.

Dati identificativi della scuola

Dirigente Scolastico	***Dott.ssa Maria Catena Lupo***
Direttore SGA	***Raffaella Dal Lago***
ORDINE DI SCUOLA	**Istituto Comprensivo:** **Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado**
NOME DELL'ISTITUTO	**Istituto Comprensivo Statale "Valdagno 1"**
SEDE CENTRALE	**Scuola Secondaria di I grado** **Via Pasubio n.171** **36078 – Valdagno (VI)**
TELEFONO	***0445 410428***
FAX	***0445426014***
SITO WEB	***www.Icvaldagno1.edu.it***
CODICE MECCANOGRAFICO	***viic82800***
CODICE FISCALE	***94006060241***

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PUBBLICO

Gli uffici si trovano presso la sede di Via Pasubio, 171 – Novale
Il Dirigente riceve dal lunedì al venerdì, su preventivo appuntamento.
L'Ufficio di segreteria riceve il pubblico tutti i giorni in orario antimeridiano e ulteriori due ricevimenti in orario pomeridiano

GIORNO	DALLE	ALLE
Dal lunedì al venerdì	Ore 11.00	Ore 13.00
Martedì e giovedì	Ore 15.30	Ore 17.00

La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La configurazione geografico-ambientale

L'Istituto Comprensivo Valdagno 1 è situato nel comune di Valdagno e occupa sia il centro del Comune (località Borne), che le frazioni del Comune di Valdagno (28.000 abitanti circa) di Novale, Piana, Maglio, S. Quirico, situate in una zona collinare. L'area più densamente popolata è vicina al centro e lungo le principali vie di comunicazione, ma vi sono anche molte contrade, dislocate sui pendii delle colline circostanti.
Le frazioni sono collegate al capoluogo da una buona rete stradale e da servizi di trasporto pubblico. Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili da mezzi pubblici e dagli scuolabus comunali; ogni plesso è dotato di parcheggio nelle vicinanze; la Scuola secondaria di I grado è raggiungibile anche attraverso una pista ciclabile. Gli stabili sono complessivamente a norma per quel che riguarda la sicurezza, grazie anche all'intervento ed alla collaborazione con l'Ente territoriale di riferimento. Le barriere architettoniche sono state eliminate in tutti i plessi.
Gli edifici che ospitano le scuole anche se datati, sono sottoposti ad ammodernamenti e restauri, pertanto gli spazi risultano sempre più adatti ad una moderna concezione della didattica. Lo spazio utilizzato per gli incontri collegiali è l'aula di musica della scuola media, per altri incontri si ricorre alla palestra della scuola secondaria.
Le dotazioni multimediali (LIM e PC) sono presenti in tutti i plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado; nel corso degli ultimi anni si è provveduto ad incrementare le dotazioni attraverso la donazione di PC da parte di privati e ai fondi strutturali europei (PON).
Resta da migliorare la connessione Internet nei plessi periferici dell'Istituto, mentre nella sede principale della scuola, situata in via Pasubio 171, risulta adeguata.
La maggior parte dei plessi è dotata di biblioteche ben fornite e il servizio di prestito è molto attivo.
La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntivi attraverso la partecipazione a concorsi, l'adesione ai bandi PON, la richiesta di contributi volontari alle famiglie e a privati esterni alla scuola come banche, associazioni, ecc., che permettono di effettuare molte delle attività e dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa. Anche il Comune concorre a sostenere l'Istituto finanziando alcuni progetti (sportello di supporto psicologico, ed. affettivo – relazionale) ed erogando il contributo alle funzioni miste per il servizio di mensa scolastica.
La collaborazione con l'ente locale è buona: l'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Scuola l'RSPP, offre spettacoli teatrali con un contributo simbolico da parte degli studenti, contribuisce a finanziare alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa e a proporre attività su diverse tematiche (es. Giornata della memoria), propone iniziative di promozione alla lettura in collaborazione con la Biblioteca Civica, attività di orientamento con Informagiovani.

Contesto socio-economico

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di piccole e medie industrie.
Il contesto socio-economico risulta, complessivamente, medio-alto, anche se in alcuni quartieri vi è qualche criticità, specie dove si concentrano le famiglie straniere. La crisi economica che perdura ormai da anni, in una città dall'economia un tempo fiorente, sta però cambiando gli stili di vita di alcune famiglie. Nell' ultimo anno, il fenomeno dell'immigrazione si è notevolmente ridotto. Nell'Istituto l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è in generale medio-bassa.
L'eterogeneità delle classi rende necessaria una conseguente modularizzazione della didattica. Pur non emergendo problematiche comportamentali particolarmente significative, sono presenti nel nostro Istituto numerosi studenti con bisogni educativi speciali (DVA – DSA), ai quali il nostro Istituto offre un supporto specifico articolato in interventi di recupero-potenziamento e di inclusione.

L'offerta formativa del territorio

Nel territorio comunale esistono anche altre scuole (statali e non) di ogni ordine e grado, asili nido, il CEOD (Centro Educativo Orientamento Disabili) a Maglio ed altre Cooperative con finalità formative e sociali.
Il Comune e la Biblioteca Civica promuovono numerose iniziative per gli studenti: teatro, letture animate, uscite sul territorio, giornate di laboratori vari e mettono a loro disposizione gli spazi verdi presenti.
Le parrocchie offrono ai ragazzi ed alle loro famiglie occasioni culturali e spazi per le attività sportive e ricreative. Sono presenti oratori, gruppi scout, grest che organizzano momenti socio-ricreativi nell'arco di tutto l'anno.
Considerata l'esigenza espressa dalle famiglie, l'Istituto si impegna ad offrire un "supporto pomeridiano" sia attraverso il tempo pieno, attuato nelle Primarie di Borne e Piana, sia organizzando attività di recupero e potenziamento, compatibilmente con le risorse disponibili, anche in collaborazione con Enti Esterni e con eventuale co-finanziamento delle famiglie.
Per i plessi di scuola primaria di Maglio e Novale e per la secondaria è comunque attivo da molti anni un doposcuola parrocchiale. Inoltre, la cooperativa ITACA segue sia alunni delle scuole primarie che della secondaria di primo grado di tutto il comune che necessitano di supporto.

Caratteristiche principali della scuola

L'I.C. Valdagno 1 è un istituto comprensivo costituito da:

- 2 plessi di scuola dell'infanzia
- 4 plessi di scuola primaria e
- 1 plesso di scuola secondaria di primo grado.

Tali plessi sono dislocati in diverse zone del territorio comunale.

ORDINE DI SCUOLA	SEDE	CODICE MECCANOGRAFICO	NUMERO CLASSI/SEZIONI	NUMERO ALUNNI
Scuola Secondaria di Primo Grado	via Pasubio n. 171 Novale 36078 Valdagno (vi) tel. 0445 410428	VIMM82801X	11	250
Scuola Primaria di Borne	via Bolivia n.1 località Borne 36078 Valdagno (vi) tel. 0445 402672	VIEE828044	13	278
Scuola primaria Fraz. di Maglio di Sopra	via Marzotto n. 8 36078 Valdagno (VI) Tel. 0445 412765	VIEE828033	6	125
Scuola primaria Fraz. di Novale	via Montello 4 36078 Valdagno (VI) tel. 0445 410401	VIEE828011	10	207
Scuola Primaria Fraz. di Piana	Via Chiesa di Piana 36078 Valdagno (vi) tel. 0445 430339	VIEE828055	5	88
Scuola dell'infanzia Fraz. di Maglio di Sopra	via Ferrighi 5 36078 Valdagno (VI) Tel. 0445 413674	VIAA82801Q	3	65
Scuola dell'infanzia di S. Quirico	via P. Maroncelli 8 36078 Valdagno (VI) Tel. 0445 473387	VIAA82802R	2	36

Il numero complessivo è di 50 classi/sezioni;
Il numero complessivo degli alunni del I.C. è di 1049 unità.

Ricognizione infrastrutture e risorse materiali

Laboratori	Infanzia Maglio	Infanzia S. Quirico	Primaria Borne	Primaria Maglio	Primaria Novale	Primaria Piana	Secondaria di 1°
Informatica			X	X	X	X	X
Arte		X	X	X	X	X	X
Musica							X
Scienze		X					X
Biblioteca	X	X	Biblioteca civica	X	X	Biblioteca centro giovanile parrocchiale	X
Aula multimediale							X
Servizi mensa	X	X	X	X	X	X	
Scuolabus	X	X	X	X	X	X	
Palestra	salone	salone e palestra	X	Spazio adibito a palestra	Spazio adibito a palestra	X	X
Attrezzature multimediali	PC	PC	LIM e PC	LIM e PC	LIM e PC	LIM e PC	LIM e PC

Risorse e organizzazione

L' Istituzione Scolastica è diretta dal **Dirigente Scolastico**
Dott.ssa Maria Catena Lupo,
coadiuvato da:

- **3 docenti collaboratori**
- **7 docenti referenti di plesso**
- **5 docenti funzioni strumentali**
- **Commissioni**

Le risorse umane all'interno dell'I.C. è composto da 132 unità, così distribuite:

SCUOLA PRIMARIA	N. 50 docenti di insegnamento comune N. 16 docenti di sostegno N. 2 docenti specialisti di lingua straniera N. 3 docenti di IRC N. 10 docenti+ 19 ore di sostegno N. 5 posti di organico di potenziamento;
SCUOLA DELL'INFANZIA	N. 10 docenti di sezione N. 1 docente di Religione Cattolica
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	N. 36 docenti di insegnamento disciplinare
SEGRETERIA	N. 1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi N. 6 Assistenti Amministrativi N. 21 Personale ausiliario

I docenti di scuola Secondaria di I grado risultano così suddivisi tra le diverse classi di concorso:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	N. 29 docenti di insegnamento disciplinare

CLASSE DI CONCORSO	NUMERO DI DOCENTI
A001 - Arte e immagine	1 docente + 4 ore
A022 - Italiano, storia e geografia	6 docenti + 6 ore (geografia)
A030 – Musica	-1 docente (con 12 ore + 4 di potenziamento) -1 docente (con 10 ore + 4 di potenziamento)
A028 - Matematica e scienze	4 docenti (di cui 1 con 12 ore)
AB25 - Lingua inglese	2 docenti (di cui 1 con 15 ore)
AC25 - Spagnolo	1 docente + 4 ore
A060 - Tecnologia	1 docente + 4 ore
A049 - Scienze motorie e sportive	1 docente + 4 ore
SOSTEGNO	5 docenti

Il numero dei docenti in servizio nell'istituto è di 104 unità.

APPROFONDIMENTO

L'organico di Istituto è prevalentemente composto da docenti di ruolo sostanzialmente stabili, che hanno garantito continuità all'azione educativo-didattica dell'Istituto. L'inserimento annuale di docenti, sia per trasferimento che per nuove immissioni in ruolo, ha favorito la costante ricerca di innovazione metodologico-didattica.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Scuole dell'infanzia di Maglio e San Quirico offrono un tempo scuola di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, con la possibilità di scelta, per i genitori, di un tempo ridotto di 25 ore settimanali, dalle ore 8.00 alle ore 13.00. La pausa mensa è compresa nel tempo scuola di 40 ore, dalle ore 12.00 alle ore alle ore 13.00

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MAGLIO	**ORE 8.00**	**ORE 16.00**
SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN QUIRICO	**ORE 8.00**	**ORE 16.00**

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria propone sia il tempo scuola normale (27 ore) sia il tempo pieno (40 ore), così articolato nei diversi plessi:

- **Sc. Primaria Borne:** 40 ore (tempo pieno) dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con pausa mensa compresa nel tempo scuola di 40 ore settimanali; 27 ore settimanali dalle 8.00 alle 13.00 con un rientro il mercoledì pomeriggio fino alle 16.00 e pausa mensa dalle ore 12.00 alle ore 13.15 non obbligatoria in quanto non parte del tempo scuola. La ricreazione si svolge dalle ore 9.55 alle ore 10.10.
- **Sc. Primaria Maglio:** 27 ore settimanali dalle 8.00 alle 12.30 con rientro pomeridiano il lunedì e il martedì fino alle 15.30. La pausa mensa va dalle 12.30 alle 13.15 e non fa parte del tempo scuola. La ricreazione si svolge dalle ore 10.00 alle ore 10.20.
- **Sc. Primaria Novale:** 27 ore settimanali dalle 8.00 alle 13.00 con un rientro pomeridiano il martedì o il giovedì fino alle 16.00 in base alla classe frequentata. La pausa per la mensa va dalle 13.00 alle 14.15 e non fa parte del tempo scuola. La ricreazione si svolge dalle ore 10.00 alle ore 10.15.
- **Sc. Primaria Piana:** 40 ore (tempo pieno) dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con pausa mensa compresa nel tempo scuola di 40 ore settimanali dalle ore 12.00 alle ore 14.00. La ricreazione si svolge dalle ore 10.00 alle ore 10.15.

Quadro orario delle discipline scuola primaria - tempo scuola: 27 ore					
MATERIA	**1^**	**2^**	**3^**	**4^**	**5^**
ITALIANO	9	8	7	7	7
MATEMATICA	6	6	6	6	6
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3

ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2

Quadro orario delle discipline scuola primaria - tempo scuola: 40 ore					
MATERIA	**1^**	**2^**	**3^**	**4^**	**5^**
ITALIANO	10	9	8	8	8
MATEMATICA	8	8	7	7	7
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado prevede due differenti offerte di tempo-scuola:

- dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00
- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

La seconda lingua comunitaria proposta è lo spagnolo, ma ogni anno si richiede l'attivazione di almeno una classe ad inglese potenziato, in base alle richieste delle famiglie.

Quadro orario delle discipline secondaria di primo grado			
MATERIA	**1^**	**2^**	**3^**
ITALIANO	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	2	2	2
INGLESE POTENZIATO (IN ALTERNATIVA ALLO SPAGNOLO)	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
MOTORIA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1

MISSION

La MISSION del nostro istituto mira a garantire il successo formativo di ogni alunno favorendo

LA MATURAZIONE E LA CRESCITA PERSONALE

LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ E DEI TALENTI

L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CULTURALI

VISION

LA SCUOLA È IL PASSAPORTO PER IL FUTURO, POICHÉ IL DOMANI APPARTIENE A COLORO CHE OGGI SI PREPARANO AD AFFRONTARLO (MALCOM X)

La VISION del nostro istituto pone attenzione alla centralità dell'alunno inteso come futuro cittadino del mondo, persona responsabile e consapevole delle proprie potenzialità, capace di operare delle scelte e di iniziare a costruire un personale progetto di vita.

CENTRALITÀ DEGLI ALUNNI

SUCCESSO FORMATIVO PER CIASCUNO

PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALORIZZAZIONE DEI TALENTI E DELLE POTENZIALITÀ

INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLA DIVERSITÀ COME RISORSA PER L'INTERA COMUNITÀ

ORIENTAMENTO ALLE SCELTE FUTURE

CONTRASTO ALL'ABBANDONO E ALLA DISPERSIONE

Priorità desunte dal RAV

Il nostro Istituto si prefigge l'obiettivo di stimolare e favorire il sapere e il saper fare, oltreché il saper essere, promuovendo le competenze chiave di cittadinanza attiva.
La realizzazione di contesti di apprendimento innovativi e stimolanti in cui ogni alunno abbia sempre un ruolo centrale nel processo educativo è finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e delle competenze trasversali fondamentali per la sua formazione personale e di cittadino e per il futuro inserimento nell'ordine superiore di scuola.
Nell'elaborazione della propria offerta formativa la scuola considera le aspettative dell'utenza, le istanze della società attuale e le finalità istituzionali previste per i tre diversi ordini di scuola.
A tal fine, la scuola promuove:

- Lo sviluppo delle competenze culturali e sociali;
- La consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità;
- La riduzione delle differenze di partenza e il successo formativo per ciascuno;
- Il rispetto dei ritmi individuali di apprendimento;
- La promozione di un ambiente sicuro e favorevole all'apprendimento;
- Elaborazione, da parte degli alunni, di un personale progetto di vita e di competenze trasversali (pensiero critico – pensiero creativo – intelligenza emotiva – problem solving – decision making).

Obiettivi formativi prioritari (art.1 co.7 L107/15)

Per migliorare il successo formativo degli alunni, nella progettazione educativa pluriennale vengono inseriti progetti ed attività trasversali al curricolo, in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento d'Istituto.
Pertanto, l'azione educativo-didattica della nostra scuola sarà orientata all'accrescimento ed alla valorizzazione della persona umana nella sua integralità, al fine di garantire agli alunni l'acquisizione di quelle conoscenze e competenze necessarie per un esercizio consapevole della cittadinanza attiva.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
b. potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
c. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

d. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della cura e valorizzazione dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
e. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana e collaborazione dei mediatori culturali;
f. alfabetizzazione e potenziamento delle materie artistico-espressive e delle tecniche di produzione e diffusione delle immagini;
g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
i. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
j. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi;
k. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
l. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
m. definizione di un sistema di orientamento.

Piano di miglioramento

Il presente Piano è in coerenza con le risultanze del **Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAV**), dalla compilazione del quale sono emersi i seguenti obiettivi prioritari d'istituto:
sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, declinabili nel collaborare, partecipare, comunicare, agire in modo autonomo e responsabile;

1. ***Risultati scolastici***

- ***Priorità***

  Migliorare il successo scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

- ***Traguardi***
  a. Aumentare del 10% i voti superiori al 6 in italiano, matematica e inglese;
  b. Ridurre del 10% il numero di alunni BES che conseguono una votazione appena sufficiente agli Esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione.

2. ***Competenze chiave di cittadinanza***

- ***Priorità***

  a. Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti;
  b. Elaborare un curricolo d'istituto in verticale delle competenze sociali e civiche ed elaborare strumenti di osservazione e valutazione delle stesse.

- ***Traguardi***

  a. Aumentare del 10% il numero di alunni che ha un voto di comportamento pari o superiore a 6 nella scuola primaria e secondaria di I grado;
  b. Migliorare le competenze degli alunni nella cooperazione in gruppo e nella risoluzione di problemi.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Realizzazione del curricolo verticale e orizzontale sulla base dei traguardi di competenza nelle singole discipline;

2. Costruzione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele di Italiano e Matematica per la scuola primaria e di Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria di primo grado;

3. Elaborazione di strumenti di osservazione e di valutazione (osservazioni sistematiche, compiti di realtà e rubriche di valutazione, autobiografie cognitive) delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Si ritiene prioritario l'incremento delle competenze nell'area linguistica e matematica per facilitare l'acquisizione delle competenze-chiave, la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti anche in vista della continuità della formazione.

Motivazioni delle scelte effettuate

Al raggiungimento delle priorità individuate è strettamente correlata la formazione del personale docente sui temi della didattica per competenze, didattica innovativa, didattica orientativa e valutazione; l'uso efficace e funzionale degli ambienti laboratoriali, l'individuazione di competenze minime ed irrinunciabili da verificare attraverso prove comuni iniziali, intermedie e finali.

Il presente Piano di Miglioramento (PdM) costituisce parte integrante del PTOF vedi **Allegato**

Principali elementi di innovazione

Per migliorare l'azione didattica, portando l'innovazione richiesta anche dalla legge 107/15, un'attenzione particolare è riservata alle azioni di implementazione delle dotazioni tecnologiche di seguito sintetizzate:

- rinnovo/potenziamento delle dotazioni multimediali anche attraverso la partecipazione a bandi P.O.N.;
- rinnovo/potenziamento delle attrezzature necessarie nei laboratori scientifici; grafico/pittorici; musicali della scuola secondaria;
- rinnovo/potenziamento delle attrezzature delle palestre/adibite ad attività motoria;
- rinnovo/potenziamento delle dotazioni librarie presenti nelle biblioteche di plesso.

L’offerta formativa

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e la Raccomandazione europea del 2006 insistono sulla necessità di sviluppare negli alunni quelle competenze disciplinari e trasversali che costituiscono la base per l’apprendimento permanente e per l’esercizio della cittadinanza attiva. La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di generazioni che nel futuro saranno chiamate sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale richiede agli insegnanti una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento, per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti**.**

Allo stesso tempo, occorre rafforzare l’applicazione di metodologie attive, che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle
discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l’acquisizione dei saperi fondanti.
Pertanto, nel prossimo triennio l’Istituto ritiene di approfondire le seguenti aree di innovazione:

1. pratiche di insegnamento e apprendimento (processi didattici innovativi);
2. sviluppo professionale.

Si ritiene che attraverso la formazione continua, i docenti avranno l’occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione. Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze richiede una profonda azione di formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado della scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

Traguardi in uscita

SCUOLA DELL’INFANZIA

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la Scuola dell’Infanzia concorre all’educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un’effettiva uguaglianza delle opportunità educative.
Nella scuola dell’infanzia vengono accolti i bambini dai due anni e mezzo ai sei anni.

Le azioni educative privilegiano l’esperienza come forma di conoscenza attraverso:

- **il GIOCO**: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni;
- **l’ESPLORAZION**E – attraverso cui il bambino impara ad indagare e conoscere, sperimentando direttamente il contatto con la natura, le cose, i materiali;
- **la RELAZIONE INTERPERSONALE**: contesto nel quale si svolgono il gioco, l’esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- **la PROMOZIONE dell’AUTONOMIA PERSONALE**

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);
- Immagini, suoni, colori (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Le finalità della scuola dell'infanzia è quella di promuovere lo sviluppo di:

- **Identità:** intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti, comprensione delle proprie potenzialità ed espressione dei propri sentimenti;
- **Autonomia:** promuovere il fare da sé e la capacità di effettuare scelte;
- **Competenza:** intesa come l'insieme delle abilità che inducono il bambino a scoprire e conoscere il mondo che lo circonda e a progettare e inventare nuove cose.
- **Cittadinanza:** che significa scoprire gli altri, i loro bisogni, la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise per porre le fondamenta di sistema democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura.

All'interno delle classi si elaborano percorsi formativi personalizzati, laboratori e attività in piccolo gruppo, che tengono conto delle necessità degli alunni offrendo esperienze significative e contenuti metodologicamente adeguati.

La Scuola d'Infanzia, si pone nell'ottica di far raggiungere ai bambini i seguenti traguardi:

1. Maturazione dell'identità personale e di un consapevole concetto del sé;
2. Conquista dell'autonomia personale e relazionale;
3. Sviluppo delle abilità sensoriali, motorie, linguistiche e intellettive affinché il bambino possa fare esperienze significative, adeguate alle diverse fasce di età, relative a:

    - Corporeità
    - Linguaggio
    - Espressività
    - Educazione civile, morale e religiosa

La Scuola dell'infanzia privilegia una **metodologia attiva** che stimola nei bambini l'osservazione, la manipolazione, la costruzione e la scoperta, al fine di garantire loro lo sviluppo cognitivo, affettivo e socio-relazionale.

La mediazione didattica assume grande importanza poiché gli strumenti didattici permettono ai bambini di "fare" con le mani e con la mente secondo tempi diversificati e di "imparare" facendo.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni e si propone di promuovere la formazione integrale e lo sviluppo dell'identità dell'alunno attraverso un percorso educativo e didattico graduale che, utilizzando una didattica attiva e orientativa, favorisca il passaggio dai campi di esperienza alle aree disciplinari, per condurre ogni bambino alla scoperta del sé e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita.

La Scuola primaria mira alla maturazione del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del I ciclo attraverso il raggiungimento dei seguenti traguardi:

- Promuovere la capacità di ascolto, di comprensione e di comunicazione orale;
- Utilizzare i linguaggi specifici delle varie discipline;
- Produrre e rielaborare testi scritti di varia natura utilizzando vari codici;
- Problematizzare la realtà per giungere all'astrazione e alla simbolizzazione dei concetti e delle regole;
- Acquisire un metodo di lavoro autonomo ed efficace nell'ambito della ricerca storico – geografico - scientifica;
- Analizzare e conoscere le risposte date dall'uomo ai problemi socio-culturali e politici, anche in rapporto a culture diverse;

- ❖ Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.
  Intende inoltre educare ai principi fondamentali della convivenza civile attraverso l'educazione:
- a) alla legalità;
- b) al rispetto di sé e degli altri;
- d) alla valorizzazione della persona;
- e) alla multiculturalità e, in genere, alla valorizzazione delle diversità.

La **progettazione didattica** terrà conto dei seguenti fattori:
1. Progressività degli apprendimenti
2. Possibilità di perseguire gli obiettivi programmati in modo graduale, articolato ed interdisciplinare
3. Insegnamento personalizzato per gli alunni con BES.

L'approccio metodologico privilegia una metodologia laboratoriale e orientativa che, partendo dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno, inteso come protagonista del proprio processo di apprendimento, mira a valorizzarne le attitudini e i talenti nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale, conducendolo, gradualmente, a padroneggiare le conoscenze disciplinari e ad interpretare con spirito critico il patrimonio culturale, scientifico e tecnologico offerto dal mondo contemporaneo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative. La Scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, favorisce lo sviluppo delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Inoltre la scuola organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione; promuove l'utilizzo delle competenze verso l'esercizio di una cittadinanza attiva, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.
Pertanto, la scuola Secondaria di Primo Grado è innanzitutto scuola dell'educazione integrale della persona, poiché:

- promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.

Scuola che colloca nel mondo, poiché:

- offre all'alunno strumenti per acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale (Scuola orientativa);
- favorisce l'iniziativa del ragazzo in formazione e crea condizioni che lo aiutino a definire e a conquistare la propria identità e il proprio ruolo nella realtà sociale;

Scuola dell'identità, poiché:

- si adopera per fornire al preadolescente strumenti idonei a gestire il cambiamento e la crescita interiore;

- si impegna a radicare conoscenze e abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno;
- pone l'attenzione sul bisogno degli adolescenti attraverso l'ascolto, il dialogo e la collaborazione.

Scuola della relazione educativa, poiché:

- considera l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola;
- favorisce l'acquisizione delle conoscenze (il sapere) e delle abilità (il fare) per trasformarle in competenze (il saper fare) e per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati;
- favorisce la partecipazione, la collaborazione, l'autonomia, lo scambio interculturale ed il rispetto delle differenze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Finalità generali

La scuola secondaria di I grado, formativa ed orientativa, promuove la maturazione globale della personalità di ciascun alunno per un suo valido inserimento nel mondo scolastico, quotidiano, civile e lavorativo. Intende quindi:

- Promuovere lo "star bene a scuola", creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità;
- Promuovere il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro;
- Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di conoscenze, di abilità e di competenze;
- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche;
- Far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese;
- Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- Educare della convivenza civile;

Intende inoltre educare ai principi fondamentali alla convivenza civile attraverso l'educazione:

- a) alla legalità;
- b) alla democrazia;
- c) al rispetto di sé e degli altri
- d) alla valorizzazione della persona;
- e) alla multiculturalità e, in genere, alla valorizzazione delle diversità.

Il Curricolo d'Istituto

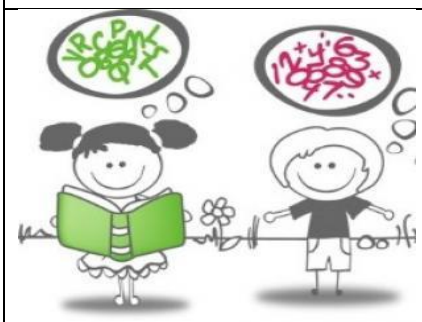
Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo è costituito, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere.
La scuola attraverso la continuità da una parte e la definizione di obiettivi specifici dall'altra, deve garantire un percorso formativo, organico e completo, che promuova lo sviluppo dell'identità dell'alunno, rispettando le peculiarità e la complessità delle diverse personalità.
Il curricolo verticale è il frutto della riflessione e del confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola, non solo del nostro Istituto, ma anche delle scuole che operano sul territorio al fine di:

- garantire omogeneità formativa nei diversi plessi dell'Istituto e sul territorio del Comune;
- ridurre gli elementi di discontinuità nel passaggio da un ciclo all'altro;
- condividere metodologie e pratiche didattiche;
- avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di apprendimento.

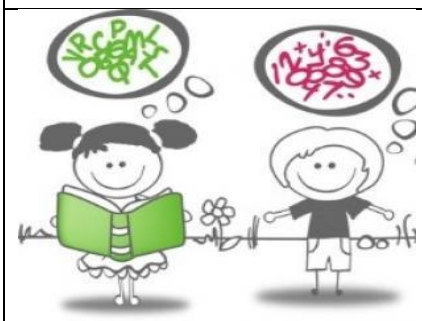
Curricolo d'istituto - Allegato
Curricolo verticaledi Cittadinanza e Costituzione

Iniziative di arricchimento dell'offerta formativa

Oltre alle attività curricolari, saranno svolte, in corso d'anno, iniziative di particolare rilevanza culturale e pedagogico - didattica, promosse da soggetti istituzionali e non (EE.LL., Università, MIUR, Associazioni) finalizzate all'arricchimento del curricolo, alla promozione del successo formativo, alla prevenzione della DI.SCO., e, in generale, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva così come previste nel curricolo di istituto.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
	**Focus sullo sviluppo** Il progetto, anche in collaborazione con esperti esterni, prevede uno screening precoce al fine di individuare eventuali Disturbi Specifici di Apprendimento e supportare i bambini con percorsi educativo-didattici mirati.
	Educazione ambientale **GIOCARE CON LA NATURA** La proposta del progetto nasce dall'esigenza di sviluppare nei piccoli una coscienza ambientale e la consapevolezza che l'ambiente di vita deve essere salvaguardato e rispettato
	Educazione alla legalità e alla cittadinanza **CREATIVA…MENTE: GIOCO, SCOPRO, MI DIVERTO (Plesso di S.QUIRICO)** Il progetto vuole promuovere la curiosità, l'esplorazione e la conoscenza, favorendo le relazioni con adulti e bambini al fine di far comprendere le regole di convivenza per cominciare a conoscere i diritti e i doveri di ciascuno.
	Educazione affettivo-relazionale **CREATIVAMENTE YOGA (Plesso di Maglio)** Il progetto è l'occasione di vivere momenti di gioco dove poter esprimere attraverso il corpo qualità comportamentali per imparare a rispettare se stessi, gli altri e il mondo in cui si vive.

	Continuità Per garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo, sono previsti colloqui istituzionali tra i docenti dei tre ordini di scuola e giornate di accoglienza per alunni e famiglie
	Settimana dello sport

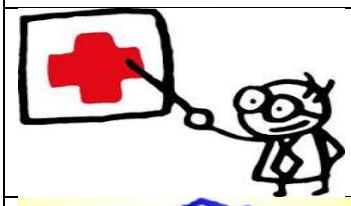
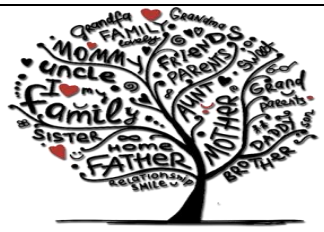
SCUOLA PRIMARIA	
	**Focus sullo sviluppo** Il progetto, anche in collaborazione con esperti esterni, prevede uno screening precoce al fine di individuare eventuali Disturbi Specifici di Apprendimento e supportare i bambini con percorsi educativo-didattici mirati.
	Educazione alla salute Il progetto mira a: - Ampliare le conoscenze degli alunni sulla prevenzione delle malattie e sui corretti stili di vita. - Promuovere abitudini e comportamenti corretti, a tutela del benessere psicofisico, acquisendo la consapevolezza della responsabilità individuale, attraverso attività di igiene orale, ed. affettivo-relazionale, progetto AVIS, "Chi ben inizia".
	Educazione Ambientale Le tematiche ambientali saranno proposte attraverso: - il progetto **ACQUA ORO BLU** rivolto a far comprendere l'importanza dell'acqua come risorsa, il percorso che deve fare per arrivare alle nostre case, la sua depurazione, l'ecosistema torrente, la genesi del nostro territorio e il suo sfruttamento come fonte energetica - **COSTRUIAMO E VIVIAMO IL NOSTRO PARCO (Plesso di Piana)** Progetto finalizzato alla strutturazione dell'identità del parco che è stato creato nell'area limitrofa alla scuola primaria di Piana, con il contributo ed i suggerimenti agli esperti da parte degli alunni della scuola. - **CLOROFILLA (Plesso di Borne)** Attività volte alla conoscenza dell'ambiente, del territorio e delle tradizioni; della relazione tra elementi naturali e antropici, approfondimento delle problematiche ambientali. - **LE NOSTRE MONTAGNE: NATURA, RISPETTO, REGOLE (Plesso di Borne)** Il Progetto, in collaborazione con il CAI, si propone di favorire la

	frequentazione responsabile della montagna, educando all'osservazione dell'ambiente naturale e offrendo momenti alternativi di aggregazione.
	Educazione alla legalità ed alla cittadinanza **BAMBINO OGGI, CITTADINO DOMANI** Le attività, proposte dai docenti o da esperti esterni, anche in collaborazione con l'amministrazione comunale di Valdagno, mirano a: - Conoscere la propria cultura e rispettare abitudini, stili di vita e culture di altri paesi - Riconoscere il valore della diversità - Attivare comportamenti adeguati e il rispetto delle regole - Assumere consapevolezza di appartenenza ad un gruppo - Rispettare l'ambiente, conoscere le caratteristiche e le risorse naturali, artistiche, urbanistiche del proprio territorio.
	Il progetto, attuato con il supporto di esperti esterni e volontari mira a: - Promuovere l'interiorizzazione di norme che regolano e tutelano la sicurezza stradale di automobilisti, motociclisti e pedoni. - Acquisire comportamenti responsabili mediante la consapevolezza dei "diritti – doveri" degli utenti della strada. - Sensibilizzare gli alunni nei confronti dei pericoli che si possono incontrare nella non corretta applicazione del Codice Stradale. In tale ambito, gli alunni della scuola primaria di Novale, attueranno il progetto **PEDIBUS** finalizzato a far conoscere ai bambini il loro ambiente e, nel contempo, istruirli sul codice stradale, focalizzandosi sui diritti e i doveri del pedone
	Continuità Per garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo, sono previsti colloqui istituzionali tra i docenti dei tre ordini di scuola e giornate di accoglienza per alunni e famiglie

	Educazione affettivo-relazionale **OK!: CLIMA IN CLASSE (Plesso di Borne - CLASSE 2^A)** Il Progetto, gestito dall'Assoc. Proposte Educative, nasce dall'esigenza di favorire l'inclusione e l'integrazione di tutti gli alunni; attraverso la promozione dell'autostima e delle qualità centrate sulla persona. **PSICOMOTRICITA' A SCUOLA....EMOZIONI IN GIOCO (Classe II del Plesso di Maglio)** Attraverso il gioco e i principi della psicomotricità, orientare gli alunni a riconoscere le proprie emozioni e la capacità di comunicarle correttamente per migliorare la gestione delle relazioni con il gruppo. **EMOZIONIAMOCI AD ARTE (Plesso di Novale)** Il Progetto si propone di rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze attraverso esperienze di convivenza serena in un ambiente sociale allargato. Inoltre, attraverso lo sviluppo delle emozioni, soprattutto quelle positive, si mira a favorire l'apprendimento e un migliore clima della classe.
	Il Veneto legge Attività di promozione alla lettura come fonte di piacere e di riflessione in collaborazione con la biblioteca Civica di Valdagno
	Sport di classe (classi IV-V) il nostro Istituto partecipa all'iniziativa promossa dal MIUR in collaborazione con il CONI al fine di promuovere la pratica sportiva peri: - sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano; - Favorire lo sviluppo della personalità degli alunni, stimolando le funzioni motorie, emotive, cognitive e sociali; - Favorire l'instaurarsi di sane abitudini sportive e la strutturazione del tempo libero; - Promuovere i valori educativi dello sport- fair play; - Motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica. Inoltre, verranno attivati i seguenti progetti: **PROGETTO NUOTO PIANA** **PROGETTO "SPORT A SCUOLA" (plesso di Borne)** **NOVALE SPORT** **PROGETTO NUOTO (Plesso di Borne)**
	Educazione alla solidarietà Sensibilizzare i bambini all'aiuto ed alla condivisione nei confronti delle persone svantaggiate e bisognose.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	Educazione alla salute **Prevenzione alle dipendenze** Il progetto si pone l'obiettivo di accompagnare gli alunni alla consapevolezza che l'educazione alla salute, nei suoi vari aspetti, è di fondamentale importanza per una positiva crescita dell'individuo. A tal fine, verranno proposti incontri con gli esperti esterni, per gli alunni di scuola secondaria, per sensibilizzali rispetto alle problematiche legate alle principali dipendenze, quali alcool, fumo, droghe, ecc.
	Educazione Ambientale **Una lente sull'ambiente** Le attività, svolte dai docenti, in collaborazione con gli esperti esterni di Agno-Chiampo ambiente, hanno lo scopo di avvicinare gli alunni al riciclo ed alla raccolta differenziata al fine di valorizzare e conservare l'ambiente, il territorio e l'ecosistema. In tal senso, gli alunni parteciperanno alla Festa dell'Albero e alla visita alla cartiera Comieco. Gli alunni con BES saranno impegnati nel progetto **ORTOTONDO** che coinvolge i ragazzi in attività pratico-laboratoriali e facendoli lavorare in gruppi per permettere loro di sviluppare abilità sociali e pro-sociali.
	Progetti in collaborazione con EE.LL. e associazioni - Sensibilizzare gli alunni alla conoscenza della realtà, anche storica, del territorio locale ed alle tematiche della mondialità (equilibri economici, globalizzazione, fenomeni migratori, …) in collaborazione con associazioni che operano sul territorio (Canalete Soc. Coop., Associazione "Le guide", Viacqua etc..) ed EE.LL. - Sensibilizzare gli alunni sul tema delle guerre mondiali o di altri momenti storici particolarmente significativi per la realtà locale **La scuola aderisce come partner dell'associazione Canalete soc. coop. per la realizzazione del progetto "Oltreconfine: diritti negati"**
	Educazione alla legalità ed alla cittadinanza **"Giornata della memoria – Alunni protagonisti- Il consiglio dei ragazzi** Le attività, proposte dai docenti o da esperti esterni, anche in collaborazione con l'amministrazione comunale di Valdagno, mirano a far acquisire comportamenti sociali e civici corretti, prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio attraverso attività di gruppo in cui gli alunni impareranno a comprendere i diversi punti di vista, a valorizzare le proprie e altrui capacità, gestire la conflittualità nel rispetto dei diritti fondamentali della persona. In particolare, gli alunni saranno guidati ad approfondire la tematica dell'Olocausto attraverso la vita di Perlasca, per far conoscere un modello positivo di solidarietà e educare alla convivenza civile.
	Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo L'Istituto partecipa all'iniziativa promossa dal MIUR, in collaborazione con il CINI, **GENERAZIONI CONNESSE.** Le attività, coordinate dal Referente d'istituto al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, prevedono la partecipazione dei docenti, di esperti esterni, degli alunni e delle famiglie al fine di: - Sensibilizzare sui temi del rispetto di sé stessi e degli altri al fine di prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo. - Informare sulle conseguenze di un utilizzo scorretto della rete e degli strumenti multimediali

	- Avviare all'utilizzo critico e sicuro della Rete, dei media e dei social network.
	Ed. alla cittadinanza digitale **Crescere consumatori digitali** Il progetto, rivolto agli alunni delle classi I, mira a far sviluppare strumenti che permettono di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo, per agire in modo autonomo e responsabile nell'uso dei social network
	**Educazione al primo soccorso (classi II)** Promuovere l'adozione di comportamenti responsabili verso la propria salute e quella degli altri, al fine di far acquisire le prime nozioni sugli interventi di primo soccorso.
	Centro sportivo scolastico (scuola secondaria di I grado) L'obiettivo è avvicinare gli alunni alla pratica sportiva, a stili di vita corretti e salutari, ai valori dello sport. Nella scuola secondaria di I grado è costituito il **Centro Sportivo Scolastico**, con lo scopo di promuovere l'atletica leggera e la partecipazione degli alunni a gare agonistiche. Inoltre, con la partecipazione di esperti esterni, saranno avviati alla conoscenza di varie discipline sportive durante la **SETTIMANA DELLO SPORT**
	Continuità e orientamento Il progetto comprende tutte le attività legate all'orientamento scolastico delle classi II e III: incontro per i genitori; spettacolo teatrale "Orient-attiva-mente", mini stage presso scuole secondarie di II grado, attività peer to peer, utilizzo del software SORPRENDO, vetrina scuole superiori, consegna Consigli Orientativi, corsi di greco e latino per gli interessati, incontro per i genitori di alunni BES
	**Educazione affettivo-relazionale** Il progetto, in collaborazione con esperti esterni, è rivolto agli alunni delle classi III della scuola secondaria, mira a: - Sviluppare il rispetto di sé e degli altri - Aumentare la consapevolezza della dimensione emotiva, anche in relazione al tema dell'affettività - Conoscere il proprio corpo e le proprie emozioni - Riflettere sulle relazioni interpersonali.
	Educazione alla sicurezza **"Giornata nazionale della Protezione Civile"** Il Progetto, in collaborazione con la Protezione civile e altri esperti esterni, intende promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione e si prefigge le seguenti finalità: Far conoscere i rischi e le situazioni di pericolo dell'ambiente in cui viviamo, per saperli affrontare con un comportamento corretto. Il progetto prevede le seguenti tematiche: - norme di comportamento da assumere in tutti i casi di pericolo - norme di comportamento specifiche in riferimento ad eventi calamitosi (prove di evacuazione, incarichi apri-fila e chiudi-fila, individuazione dei pericoli, conoscenza della segnaletica d'emergenza...).

	Laboratori creativi Realizzazione di addobbi natalizi, manufatti e piccoli oggetti creati dagli alunni per favorire la socializzazione, la cooperazione, lo sviluppo di abilità fino-motorie e della creatività.

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

L'offerta formativa viene integrata da attività e progetti che nascono da bisogni, interessi e attitudini degli alunni, da necessità di approfondimenti disciplinari, da proposte e pareri formulati dai genitori, dagli EE.LL., dalle diverse realtà sociali e culturali operanti sul territorio. Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, come di seguito illustrati, sono suddivisi in aree tematiche e vengono attuati rispettivamente nelle ore curricolari e in quelle extracurriculari:

Scuola primaria	**ART-ATTAK ALLA SCUOLA DI MAGLIO** Progetto che si pone come obiettivo la riqualificazione dello spazio esterno della scuola attraverso la tinteggiatura e la decorazione del muro. Si vuole sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e far progettare il disegno agli alunni.	ALUNNI GENITORI, PERSONALE SCOLASTICO E NON
	PULIAMO IL MONDO Progetto di educazione ambientale da porre in essere il 28 settembre 2019 sponsorizzato dal Comune di Valdagno e AgnoChiampoAmbiente che coinvolge la comunità educante nella raccolta e cura dei rifiuti al fine di acquisire la corretta attitudine alla cura dell'ambiente di vita	ALUNNI – GENITORI – PERSONALE SCOLASTICO E NON
	APPROCCIO AL COODING, ALLA ROBOTICA E PRODUZIONE VIDEO - Attività di programmazione, con il supporto di esperti esterni, finalizzate all'esecuzione di compiti operativi complessi, utilizzando le competenze tecnologiche, matematiche e scientifiche	CLASSI II E III

Scuola secondaria	- utilizzo del coding e della robotica - cooperazione tra pari	
	LA SCUOLA VA A TEATRO Avvicinare gli alunni al teatro facendoli partecipare ad una rappresentazione teatrale al fine di migliorare l'ascolto e la comunicazione attraverso linguaggi trasversali	TUTTE LE CLASSI
	STORIA DEL ROCK 3 Comprendere e valutare opere musicali riconoscendone i significati anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	TUTTE LE CLASSI
	LEZIONE SULLA STORIA DELLA SCRITTURA E SUI LIBRI ANTICHI Avvicinare i ragazzi al periodo storico medievale attraverso l'analisi di fonti, mettendo in luce il lavoro del monaco amanuense	CLASSE I A
	SCOPRO COSA MANGIO Imparare a leggere le etichette, orientarsi nelle scelte, acquisire e interpretare informazioni, ricercare e comprendere informazioni in testi di diversa natura e provenienza	CLASSI II
	INCONTRI-AMO-CI Progetto in collaborazione con la struttura Azzurra per la realizzazione di laboratori di ceramica-carta riciclata coinvolgendo gli ospiti del Centro diurno Azzurra, al fine di sviluppare la cooperazione, la socializzazione, la conoscenza della diversità	CLASSI II
	A MORNING BIKE-RIDE Attività pratica da svolgersi in data 14 settembre, finalizzata a rendere i ragazzi consapevoli sull'utilizzo responsabile della bicicletta attraverso un percorso motivante.	TUTTI GLI ALUNNI
	IL QUARTO SAGGIO Leggere, conoscere e interpretare un testo teatrale tratto dall'omonimo libro di Henry Van Dyke, in collaborazione con i volontari della Biblioteca Parrocchiale di Novale	IIIA – III C

ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

ACCOGLIENZA

L'accoglienza è finalizzata ad aiutare l'alunno nel suo graduale percorso scolastico, al fine di favorirne un corretto inserimento nella scuola. L'alunno, più specificamente, sarà avviato e stimolato a:

- conoscere gli spazi nuovi in cui dovrà operare;
- conoscere le regole dell'Istituto;
- acquisire una maggiore coscienza del proprio ruolo di studente.

All'inizio dell'anno scolastico, la scuola organizza, per gli alunni delle classi prime, l'accoglienza dei nuovi allievi poiché l'accoglienza è un presupposto indispensabile del processo educativo e una risposta al bisogno di sicurezza dei bambini, dei ragazzi e dei genitori, nonché un contributo alla prevenzione del disagio scolastico.

CONTINUITÀ TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Per promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, per valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di crescita di ogni alunno, la continuità del processo educativo sarà:

- verticale nel caso di collegamento fra un ciclo scolastico e l'altro, da attuare con appositi incontri fra i docenti della scuola dell'infanzia e della primaria;
- orizzontale di collegamento tra la scuola e gli altri ambienti in cui il bambino realizza la propria formazione complessiva (famiglia, gruppo dei pari e territorio).
- "Open Day" organizzato dalla scuola al quale sono invitati sia i genitori che gli alunni, per favorire un maggior coinvolgimento delle famiglie nelle scelte formative dei propri figli.

Si riportano di seguito i nostri progetti:

SCUOLA APERTA	
RISORSE	Attività proposte in orario scolastico ed extrascolastico da docenti interni
DESTINATARI	Alunni che intendono iscriversi ai diversi ordini dell'Istituto Comprensivo
OBIETTIVI	Far conoscere la scuola ai bambini, ai ragazzi e ai loro genitori
ATTIVITA'	Apertura alle famiglie e presentazione delle scuole infanzia un sabato mattina Presentazione serale delle scuole Primarie e Secondaria di 1°primo grado Visita degli alunni delle classi di fine ciclo alla scuola dell'ordine successivo

ACCOGLIENZA	
RISORSE	Attività proposte in orario scolastico da docenti interni
DESTINATARI	Rivolto agli alunni delle classi I di ciascuno dei tre ordini di scuola
OBIETTIVI	Far conoscere la scuola ai bambini, ai ragazzi e ai loro genitori e favorirne l'inserimento.
ATTIVITA'	- Pre-inserimento dei bambini alla scuola dell'infanzia. - Inserimento graduale dei bambini della scuola dell'infanzia durante i primi giorni di scuola primaria - Attività di accoglienza per la scuola secondaria di I grado al "Parco Sigurtà" con attività aggreganti e inclusive per far conoscere tra loro gli alunni delle nuove classi

CONTINUITA'	
RISORSE	Docenti dell'organico dell'autonomia
DESTINATARI	Alunni delle sezioni di 5 anni della scuola dell'infanzia; alunni delle classi prime e quinte della scuola primaria; alunni delle classi prime della Secondaria di I grado
OBIETTIVI	- Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola - Favorire la crescita e la maturazione complessiva dell'alunno - Garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo - Promuovere pratiche inclusive
ATTIVITA'	Colloqui istituzionali tra i docenti dei tre ordini di scuola per lo scambio di informazioni, di

	esperienze e per l'individuazione dei traguardi di competenza dei diversi ordini di scuola Visita degli alunni alla scuola dell'ordine successivo

ORIENTAMENTO

La scuola secondaria di I primo grado è una scuola orientativa, un momento di passaggio in cui i ragazzi approfondiscono le varie discipline per scoprire le loro capacità, le attitudini e gli interessi. Per questo si attivano numerose iniziative, anche in rete con le altre scuole della vallata, per permettere ai ragazzi di conoscersi e di scegliere la scuola superiore.
Si riportano di seguito le linee guida del nostro progetto:

ORIENTAMENTO	
RISORSE	Docenti dell'organico dell'autonomia, insegnanti e studenti delle scuole superiori, esperti esterni
DESTINATARI	Alunni delle classi 2^ e 3^ della scuola secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	Riconoscere le proprie capacità e attitudini Conoscere le finalità, i programmi e le caratteristiche delle scuole superiori Conoscere le risorse economiche della realtà locale Fare una scelta consapevole ed efficace della scuola secondaria di 2° grado
ATTIVITA'	Incontri per alunni con esperti Incontri per i genitori con psicologi Peer-to- peer education Stage nelle scuole superiori Vetrina delle scuole Rappresentazione teatrale "Orient-attiva-mente"

L'attenzione costante verso il benessere psico-fisico degli alunni rappresenta una delle finalità che il nostro Istituto intende perseguire e che riguarda tutte le discipline. Gli interventi proposti su temi specifici relativi alla prevenzione di disagi e dipendenze con la presenza di esperti esterni diventano un lavoro finalizzato al benessere degli alunni.

SPORTELLO SPAZIO-ASCOLTO	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Alunni, genitori e insegnanti della scuola secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	- Fornire consulenza agli insegnanti relativamente alla sfera emozionale e comportamentale degli alunni e delle classi. - Offrire agli insegnanti maggiori strumenti per affrontare le situazioni di disagio degli alunni in ambito scolastico. - Agevolare e sostenere l'alleanza educativa tra scuola e famiglia. - Sostenere i genitori che si trovano in difficoltà nell'affrontare le problematiche legate all' esercizio del ruolo genitoriale nei confronti dei figli

	e all'aspetto scolastico.

COLLABORAZIONE CON PSICOLOGI E LOGOPEDISTI PRIVATI	
RISORSE	Docenti interni ed esperti esterni
DESTINATARI	Insegnanti e genitori degli alunni
OBIETTIVI	Migliorare la comunicazione tra scuola e famiglia Monitorare le situazioni di alunni in difficoltà Migliorare gli interventi didattici con gli alunni in difficoltà

RECUPERO, POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL MERITO

L'inclusione è un processo educativo rivolto a tutti gli alunni, è tra le finalità del nostro progetto didattico e tutte le discipline possono contribuire a favorire il suo raggiungimento.
La diversità è accolta come un punto di forza, di allargamento degli orizzonti culturali, utile a motivare e ad ampliare l'apprendimento di tutti.
Ogni intervento per l'inclusione ha lo scopo di promuovere:

- l'autostima e la capacità di cooperare;
- il rispetto della diversità di ciascuno;
- la valorizzazione delle capacità di ciascuno.

In linea con le priorità individuate nel RAV ed relativi i traguardi del Piano di miglioramento, il recupero e la valorizzazione del merito contribuiscono alla prevenzione del disagio e offrono risposte ai diversi bisogni al fine di garantire pari opportunità formative, nel rispetto dei diversi tempi e modalità di apprendimento.

RECUPERO E POTENZIAMENTO	
RISORSE	Insegnanti interni ed esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola infanzia, primaria e secondaria
OBIETTIVI	Colmare le lacune degli alunni nelle diverse discipline Sviluppare le capacità individuali attraverso attività di approfondimento e potenziamento delle varie discipline.

ATTIVITA'	Progetto scuola dell'infanzia "Play-up: giochi e laboratori esperienziali per sviluppare le capacità evolutive del bambino" Intervento di esperti nell'ambito logico matematico nella scuola primaria Attività di gioco individuale, in coppia, in gruppo, percorsi, disegno, lettura per immagini per il recupero delle abilità di base alla scuola dell'infanzia Attività di recupero e potenziamento anche in piccoli gruppi svolta in classe alla scuola secondaria di 1° grado

POTENZIAMENTO IN ITALIANO: PROMOZIONE ALLA LETTURA	
RISORSE	Insegnanti interni ed esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola infanzia, primaria e secondaria di 1°grado
OBIETTIVI	Promuovere la motivazione alla lettura e il piacere di leggere. Conoscere gli ambienti e le opportunità offerte dalla Biblioteca Civica. Collaborare con le iniziative proposte dalla Biblioteca Civica. Favorire esperienze di lettura, anche in gruppo. Proporre agli alunni novità letterarie.
ATTIVITA'	**IL VENETO LEGGE** **LIBRIAMOCI** **LETTURA ANIMATA CLASSI PRIME SC. SECONDARIA** **SENTIMENTI IN VOLO** **VALDAGNO CHE LEGGE** **PRESTITO BIBLIOTECA SCOLASTICA** **LABORATORI PRESSO LA BIBLIOTECA CIVICA ED ALTRE INIZIATIVE PROPOSTE** **INCONTRO CON L'AUTORE**

POTENZIAMENTO IN MATEMATICA: GIOCHI MATEMATICI	
RISORSE	Insegnanti interni
DESTINATARI	Alunni scuola secondaria di I grado
OBIETTIVI	Il progetto si propone la finalità di favorire negli alunni: - lo sviluppo del problem solving attraverso la risoluzione di problemi non di routine - l'implementazione del processo di astrazione, del pensiero critico e divergente - lo sviluppo della capacità logica e della creatività, stimolando la capacità di analisi, di progettazione e di critica - valorizzazione delle eccellenze - uso del metodo logico-matematico per affrontare i problemi della vita. - Valorizzare le eccellenze.

PARTECIPAZIONE A BANDI E CONCORSI

RISORSE	Insegnanti interni
DESTINATARI	Alunni scuola primaria e secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	Imparare a gareggiare con lealtà. Far sperimentare agli alunni ambienti di apprendimento diversi da quelli prettamente didattici. Sviluppare la creatività e lo spirito di iniziativa. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo con un fine comune. Valorizzare le eccellenze.

POTENZIAMENTO IN LINGUA INGLESE: LETTORATO	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Alunni classi 3^ scuola secondaria di I grado
OBIETTIVI	Migliorare le capacità di ascolto, comprensione e di comunicazione orale-degli alunni attraverso l'intervento di esperti madrelingua inglesi.

POTENZIAMENTO IN LINGUA INGLESE: TEATRO IN LINGUA INGLESE	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Alunni classi I e II scuola secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	Stimolare gli alunni ad ascoltare ed esprimersi in lingua inglese. Migliorare la conoscenza e la comprensione della lingua e della cultura inglese attraverso un'attività coinvolgente e divertente.

POTENZIAMENTO ARTI ESPRESSIVE: FACCIAMO FESTA	
RISORSE	Insegnanti interni
DESTINATARI	Alunni infanzia, primaria e scuola secondaria di I grado, genitori
OBIETTIVI	- Potenziare le capacità espressive e relazionali attraverso l'uso dell'espressione corporea, dell'espressione vocale arricchendo in tal modo le competenze trasversali degli alunni. - Insegnare a collaborare con gli altri per il raggiungimento di un fine comune. - Condividere eventi con compagni e famiglie.
ATTIVITA'	Festa dei nonni. Festa di Natale. Carnevale. Festa di fine anno.

USCITE SUL TERRITORIO

Nell'ambito delle attività proposte possono essere previste uscite nel territorio per approfondire i temi trattati e per motivare allo studio anche attraverso esperienze pratiche e concrete.

Scuola secondaria di I grado	**USCITA DIDATTICA POMERIDIANA AL TEATRO FILARMONICO DI VERONA PER ASSISTERE ALLE PROVE GENERALI DI UN'OPERA LIRICA (classi III)**
	VISITA GUIDATA ALLA PIEVE DI SAN MARTINO A BROGLIANO (classi I) Accompagnati da Lunardi Giuseppe i ragazzi conosceranno il periodo tra il 900 e il 1200 della nostra vallata
	LA LUNA E ALTRI PIANETI (classi III) Visita all'osservatorio di Marana
	USCITA DIDATTICA A RECOARO MILLE (classi III A-C-E) Conoscenza avvenimenti storici avvenuti nel territorio.
	MOSTRA "STORIA DELLA SCUOLA"

Compito della scuola è sempre educare e formare i giovani. Per favorire il loro percorso di

Regolamentazione della vita scolastica

responsabilizzazione l'Istituto ha predisposto, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria, un patto educativo di corresponsabilità, che va sottoscritto dalla scuola, dalle famiglie e dagli studenti (esclusi gli alunni di prima scuola primaria). Il patto serve ad impegnare le diverse componenti coinvolte nel processo scolastico al fine di garantire il successo formativo di ciascuno.

Altro documento importante per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti è il regolamento di disciplina, redatto in conformità allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98) e successive modifiche, che regolamenta la vita della scuola, elenca i comportamenti ritenuti non adeguati e le relative sanzioni.

Considerati lo sviluppo e l'incidenza a livello nazionale di episodi di cyberbullismo e/o connessi all'uso scorretto degli strumenti multimediali l'Istituto ha individuato, dall'anno scolastico 2016/17, un referente per il bullismo ed il cyberbullismo, coadiuvato da un'apposita commissione, che ha elaborato l'"e-safety policy", un documento in cui si regolamenta l'uso delle nuove tecnologie e dei dispositivi personali a scuola, al fine di far comprendere agli alunni le potenzialità e i rischi nell'uso dei dispositivi multimediali, e di sviluppare la netiquette, cioè le regole di comportamento su Internet.

Regolamento di Istituto allegato

E-policy – PUA allegato

Il PNSD di Istituto

Il PNSD mira a favorire lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, anche in collaborazione con Università, Associazioni, organismi del terzo settore ecc., per:

- il potenziamento degli strumenti didattici, laboratoriali ed amministrativi al fine di garantire una maggiore partecipazione alla vita della scuola da parte delle famiglie;
- la progressiva dematerializzazione dei processi, degli atti amministrativo-contabili per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.

Animatore digitale

L'animatore digitale favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno nell'ambito del Piano Nazionale Scuola digitale.

Team per l'innovazione digitale

Il team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'animatore digitale.

Il Team digitale è composto, oltre che dall'animatore digitale, dal Primo Soccorso Digitale e dai docenti referenti di Informatica dei plessi delle Scuole Primarie.

L'animatore digitale, coadiuvato dal team per l'innovazione digitale, svolge le seguenti attività sugli ambiti così come previsti dal D.M. 851/15 le cui finalità si articolano in:

AMBITO 1: STRUMENTAZIONE

- ricerca di fondi tramite partecipazione alle azioni del piano nazionale scuola digitale, i bandi PON dei fondi strutturali europei o attraverso quelli promossi da Fondazioni o Enti rivolti al miglioramento delle capacità scolastiche al fine di migliorare la dotazione digitale della scuola e le reti internet;
- monitoraggio e soluzione dei primi problemi ordinari riscontrati alle attrezzature;
- sito di appoggio alle attività didattiche ed alla formazione: www.campaxprof.webnode.it;
- formazione sulle nuove tecnologie e promozione di nuove applicazioni didattiche;
- ricerca di attrezzatura aggiornata e recupero delle attrezzature presenti;
- coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;
- ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD;
- sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software;

AMBITO 2: COMPETENZE E CONTENUTI

- promozione di corsi ai media e ai social network;
- azioni per colmare il divario digitale generazionale;
- sviluppo del pensiero computazionale: coding, robotica, creatività digitale.

AMBITO 3: FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica innovativa;
- modelli di assistenza tecnica;
- modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, docenti , alunni ecc.);
- creazione di reti;
- partecipazione a bandi;
- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie;
- utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).

PNSD allegato

Reti e convenzioni attivate

L'Istituto partecipa attualmente alle seguenti reti di scuole:

- Rete dell'ambito 7 - Ovest Vicentino – formazione Orientamento

Finalità: organizzazione attività di orientamento rivolte agli alunni della scuola secondaria 1° grado

- Rete per la l'individuazione del personale a T.D.
- RTS (reti territoriali scuole)

Finalità: sviluppo e potenziamento della cultura di rete, gestione dei rapporti con gli enti locali, definizione e gestione condivisa del PTOF, potenziamento della sperimentazione didattico-pedagogica, valorizzazione delle risorse umane della scuola.

Finalità: organizzazione e gestione della formazione e dell'aggiornamento del personale

Valutazione degli apprendimenti

Scuola dell'Infanzia

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.
La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha solo una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. (*Indicazioni Nazionali 2012)*
La valutazione, nelle Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto, si basa sull'osservazione occasionale e sistematica, sulla registrazione di dati, sulla condivisione tra docenti e famiglie, sull'analisi della documentazione.

Prevede i seguenti tempi e strumenti:

- scheda personale-questionario per i bambini neo-iscritti condivisa con le famiglie prima dell'inizio della scuola–volta a delineare un quadro dei bisogni, il grado di autonomia, il tipo di relazioni familiari del bambino;
- colloquio individuale con i genitori ad inizio anno;
- compilazione del profilo individuale su: comportamento, autonomia, linguaggio e capacità di ascolto, rapporto con i compagni e con le insegnanti, gioco spontaneo, attività guidate, sviluppo cognitivo e motorio;

- colloquio individuale con i genitori a fine anno;
- per i bambini dell'ultimo anno, in accordo con le insegnanti della scuola primaria, a seguito delle attività di continuità, si redige una scheda di valutazione relativa al comportamento, al rendimento scolastico, al ritmo di lavoro. Tali indicatori serviranno alla formazione equi-eterogenea delle classi prime della scuola primaria;
- a giugno: momento di confronto tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per la presentazione dei bambini e per la condivisione delle informazioni più significative.

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento di ciascuno studente. Essa ha finalità formative ed educative e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo di ciascuno; essa, inoltre, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
La valutazione è coerente con l'offerta formativa della Scuola, con la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012.
La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal Consiglio di Classe, in conformità con i criteri e le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti, inseriti in questo documento, e si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, formali ed informali, compiuta dai singoli docenti nelle specifiche discipline.
Per promuovere negli alunni l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità organizzativa e la stima di sé, nel corso della quotidiana attività scolastica, gli insegnanti rendono partecipi gli alunni degli obiettivi da raggiungere, delle strategie per migliorare il proprio rendimento, dello scarto che eventualmente esiste rispetto al riferimento prestabilito.

Valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina di studio, prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione.
Questi indicano i livelli di competenza e sono associati a descrittori che illustrano le conoscenze, le abilità e le competenze sottese.
Le valutazioni espresse per le singole discipline si riferiscono ai seguenti indicatori:

1. livello raggiunto nella padronanza delle conoscenze
2. capacità di utilizzare linguaggi specifici delle singole discipline
3. impegno, interesse e partecipazione
4. attitudine all'autonomia

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI		
VOTI	**PRIMARIA**	**SECONDARIA**
10	Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti. Sa utilizzare autonomamente gli apprendimenti in situazioni diverse apportando contributi personali. Si esprime con un linguaggio appropriato e ricco. Lavora in modo costante, autonomo e responsabile.	Ha una conoscenza completa, approfondita e consapevole dei contenuti. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando capacità critiche. Si esprime con linguaggio ricco e appropriato. Lavora in modo costante, autonomo e responsabile.
9	Ha una conoscenza completa dei contenuti.	Ha una conoscenza completa dei contenuti.

	Sa utilizzare autonomamente gli apprendimenti in situazioni diverse. Si esprime con un linguaggio chiaro e adeguato. Lavora in modo costante e autonomo.	Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora le conoscenze in modo personale. Si esprime con un linguaggio appropriato. Lavora in modo costante, autonomo.
8	Ha una conoscenza sicura e abbastanza completa dei contenuti. Sa utilizzare gli apprendimenti in situazioni simili in modo autonomo. Si esprime con un linguaggio corretto. Lavora in modo costante.	Ha una conoscenza corretta dei contenuti. Sa applicare le conoscenze in modo sicuro in contesti noti. Rielabora le proprie conoscenze in modo corretto. Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto. Lavora in modo costante.
7	Ha una conoscenza abbastanza corretta dei contenuti. Sa applicare gli apprendimenti in situazioni simili in modo abbastanza corretto. Si esprime con un lessico abbastanza corretto. Lavora in modo abbastanza costante.	Ha una conoscenza abbastanza corretta dei contenuti. Sa applicare le conoscenze a situazioni note in modo abbastanza corretto. Assimila le conoscenze con discreta sicurezza. Si esprime con un linguaggio abbastanza chiaro e corretto. Lavora in modo abbastanza costante.
6	Conosce i contenuti essenziali. Se indirizzato, sa applicare le conoscenze in situazioni note. Si esprime con un linguaggio semplice. Lavora in modo poco efficace.	Ha una conoscenza dei contenuti essenziali. Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni note. A volte acquisisce le conoscenze in modo mnemonico. Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto. Lavora in modo poco efficace.
5	(Sono qui rappresentate tutte le insufficienze, anche gravi) Ha una conoscenza parziale dei contenuti. Sa applicare con poca autonomia gli apprendimenti. Utilizza un linguaggio stentato e impreciso. Lavora in modo discontinuo.	Ha una conoscenza parziale dei contenuti essenziali. Incontra difficoltà ad applicare le conoscenze a situazioni note. Acquisisce le conoscenze in modo frammentario. Si esprime con un linguaggio impreciso. Lavora in modo discontinuo e poco autonomo.
4	Non si utilizza nella scuola primaria.	Ha numerose lacune nei contenuti. Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nell'applicazione delle conoscenze. Acquisisce le conoscenze in modo disorganico e incompleto. Si esprime con un linguaggio stentato e poco corretto. Lavora in modo inadeguato.

*Si è concordato di non esprimere valutazioni inferiori a 4

Per quanto riguarda la disciplina Religione Cattolica viene redatta, a cura del docente, una speciale nota riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne consegue. Non è previsto un voto in decimi, bensì un giudizio sintetico (art. 309 del D.Lgs. 297/1994).

CRITERI DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA	
GIUDIZIO	**CRITERI DI VALUTAZIONE**
OTTIMO	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace, molto disponibile al dialogo educativo**.**
DISTINTO	L'alunno dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
BUONO	L'alunno è abbastanza responsabile e corretto, discretamente impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile all'attività didattica ed al dialogo educativo.
SUFFICIENTE	L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa, anche se non attivamente all'attività didattica in classe se coinvolto. È disponibile al dialogo educativo se stimolato.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non dimostra il minimo interesse nei confronti della materia, non partecipa all'attività didattica e non si applica in alcun lavoro richiesto. Il dialogo educativo è totalmente assente. Impedisce il regolare svolgimento della lezione.

Per assicurare una valutazione equa, omogenea, trasparente e che possa permettere a ciascun alunno di affrontare le prove con serenità e responsabilità, si definiscono i seguenti criteri generali:

1. le verifiche scritte e orali, nonché le prove pratiche, hanno cadenza periodica e una adeguata distribuzione nel corso dell'anno scolastico
2. le prove di verifica mirano ad accertare le conoscenze, le abilità acquisite dagli alunni e l'efficacia del processo di apprendimento-insegnamento;
3. le prove utilizzate sono coerenti per tipologia e livello di difficoltà con le attività svolte in classe
4. vengono proposte verifiche diversificate (strutturate, non strutturate, a domande aperte, a scelta multipla, ecc.);
5. per ciascuna prova vengono esplicitati gli obiettivi e i criteri di valutazione;
6. sono oggetto di valutazione anche eventuali elaborati prodotti e i quaderni operativi dei ragazzi;
7. se e quando è possibile, si eviterà di effettuare due verifiche scritte nella stessa giornata e ogni alunno potrà sostenere al massimo due prove orali nella stessa mattinata;
8. limitatamente alla scuola secondaria di 1° grado, le verifiche verranno comunicate con congruo anticipo (qualche giorno), specificando date e contenuti, per permettere una preparazione più responsabile;
9. la correzione delle prove può essere discussa in classe per favorire la consapevolezza degli errori commessi e per consentirne il recupero o per consolidare le conoscenze;
10. le prove d'ingresso effettuate nei primi giorni di scuola non rientrano nella media delle prove che concorrono alla valutazione quadrimestrale; sono invece registrate le valutazioni delle verifiche iniziali svolte dopo aver effettuato il ripasso degli argomenti dell'anno precedente (nelle classi successive alla prima);
11. in presenza di situazioni per le quali sia stato previsto un Piano Didattico Personalizzato o Individualizzato vengono somministrate prove di verifica adeguate e coerenti con il piano stesso.

Le valutazioni delle singole discipline si basano su un congruo numero di prove orali, pratiche e/o scritte somministrate nel corso del quadrimestre (almeno 3) e di osservazioni compiute durante il lavoro con gli alunni.
In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola mette in atto specifiche strategie per il recupero e miglioramento:

1. correzione individuale e/o con l'intera classe degli esercizi svolti per casa e nei quaderni per dare un feedback immediato;
2. correzione in classe delle verifiche o di parte di esse;
3. lavori di gruppo e attività di cooperative learning;
4. peer to peer educator;
5. gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei;
6. attività di recupero delle conoscenze lavorando con piccoli gruppi guidati dal docente o con il singolo alunno;
7. supporto individuale agli alunni con particolari difficoltà, con insegnanti in compresenza;
8. riscontro dell'attuazione dei PDP;
9. ogni altra misura prevista dal Consiglio di Classe (es. mappe concettuali, schemi riassuntivi, tabelle, ecc.).

Valutazione del comportamento.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e in particolare alle competenze sociali e civiche.
Indicatori:

1. competenze sociali e civiche: adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
2. partecipazione alle attività scolastiche;
3. impegno e responsabilità nello svolgimento dei lavori assegnati;
4. collaborazione e capacità di relazionarsi con gli altri.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
Livello di competenza	**Descrittori**
ECCELLENTE	Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura degli ambienti e dei materiali propri e della scuola. Pieno e consapevole rispetto delle regole. Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assunzione consapevole dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento dei lavori assegnati. Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
ADEGUATO	Comportamento rispettoso delle persone, ordine e cura degli ambienti e dei materiali propri e della scuola. Rispetto delle regole convenute. Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento dei lavori assegnati Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.

GENERALMENTE ADEGUATO	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali propri e della scuola. Generale rispetto delle regole. Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. Generale assunzione dei propri doveri scolastici; svolgimento dei lavori assegnati seppure non sempre in modo puntuale. Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.
QUASI SEMPRE ADEGUATO	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali propri e della scuola. Rispetto parziale delle regole. Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento dei lavori assegnati. Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
NON ADEGUATO	Comportamento poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali propri e della scuola. Scarso rispetto delle regole. Scarsa o inadeguata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Scarsa o mancata assunzione dei propri doveri scolastici. Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari.

Giudizio globale sullo sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I giudizi globali rendono conto dei processi di apprendimento e quindi si centrano sulle competenze metodologiche, metacognitive e sociali.
Per formulare tale giudizio globale si fa riferimento ai seguenti indicatori:

1. Progressi nell'apprendimento
2. Capacità di organizzare, recuperare, collegare e generalizzare le proprie conoscenze
3. Capacità di perseguire gli obiettivi.
4. Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto

Indicatore 1: progressi nell'apprendimento

	Descrittore
1° Q.: L'alunno apprende in modo… **2° Q.: L'alunno ha appreso in modo…**	• rapido e sicuro • costante • abbastanza costante • lento e a volte incerto. • lento e incerto.

Indicatore 2: capacità di organizzare, recuperare, collegare e generalizzare le conoscenze

Giudizio	**Descrittore**

1° Q. Sa utilizzare gli apprendimenti… **2° Q. Ha continuato ad utilizzare gli apprendimenti…**	• in modo autonomo, anche in situazioni diverse e nuove. • in modo autonomo, anche in situazioni parzialmente nuove. • se indirizzato e solo in situazioni simili. • se guidato e in modo incerto anche in situazioni simili. • in modo parziale, anche se guidato.

Indicatore 3: Capacità di perseguire gli obiettivi.

Giudizio	Descrittore
1° Q. Sa progettare le attività necessarie per raggiungere un obiettivo… **2°Q. Ha saputo progettare le attività necessarie per raggiungere un obiettivo…**	• in modo autonomo, responsabile ed efficace. • in modo efficace. • se indirizzato. • se costantemente guidato. • con difficoltà anche se guidato.
1° Q. Sa pianificare il proprio lavoro… **2° Q. E' stato in grado di pianificare il proprio lavoro…**	• in modo efficace e tenendo conto delle priorità. • in modo abbastanza efficace, tenendo conto delle priorità. • in modo non sempre efficace. • solo se aiutato. • con fatica anche se aiutato.

Indicatore 4: Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto

Giudizio	Descrittore
1° Q. Collabora sia con gli adulti che con i compagni… **2° Q. Ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni…**	• in modo costruttivo. • in modo adeguato. • in modo abbastanza adeguato. • in modo non sempre adeguato. • con difficoltà.
1° Q. Contribuisce alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali … **2° Q. Ha contribuito alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali…**	• in modo propositivo e creativo. • in modo propositivo. • solo se sollecitato. • in modo settoriale. • in modo discontinuo. • con difficoltà.
1° Q. Aiuta gli altri… **2° Q. Ha aiutato gli altri…**	• volentieri e in modo spontaneo. • in modo spontaneo. • solo se sollecitato. • con difficoltà.

<u>Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.</u>

Nel decidere la non ammissione di un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato si tiene conto delle seguenti circostanze:

1) numerose lacune significative in diverse discipline, tali da pregiudicare il futuro successo formativo;
2) esiti non apprezzabili in seguito alle attività di recupero o alle strategie adottate per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
3) considerazione che la ripetenza possa aiutare l'alunno a recuperare le lacune riscontrate;
4) considerazione che l'inserimento in un nuovo contesto possa favorire l'apprendimento in modo positivo e costruttivo;
5) mancata frequenza dei ¾ del monte ore annuo personalizzato (scuola secondaria di 1° grado);
6) provvedimento disciplinare di esclusione dallo scrutinio (scuola secondaria di 1°grado).

Criteri di deroga alla non ammissione all'anno successivo o all'esame di stato quando la frequenza è inferiore ai ¾ del monte ore annuo personalizzato.

In presenza di un numero di assenze che superino i ¾ del monte ore annuale, il Collegio dei Docenti può concedere la deroga permettendo all'alunno di proseguire regolarmente il suo percorso scolastico. Si precisa che tali deroghe saranno concesse solo in casi eccezionali e documentati, a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione (art.14 c.7 del D.P.R. 122/2009).
Il Collegio, nella seduta del 3 ottobre 2017, integrato con delibera del maggio 2018, ha deliberato i seguenti criteri di deroga:

- le assenze sono dovute a grave malattia fisica o psicologica accertata e debitamente certificata;
- le assenze sono dovute ad impegni sportivi opportunamente documentati dal CONI;
- alunno straniero arrivato Italia ed iscritto in corso d'anno.
- il Consiglio di Classe può decidere di ammettere alla classe successiva/Esame di Stato sulla base di elementi che possono a suo giudizio pregiudicare il successo scolastico e formativo dell'alunno, ove lo stesso abbia già ripetuto la classe considerata o più classi.

Modalità di comunicazione scuola-famiglia.

Per garantire la trasparenza del processo valutativo e favorire i rapporti scuola-famiglia si adottano le seguenti modalità di comunicazione:

- annotazioni sul libretto personale (secondaria di 1° grado) o sul quaderno (scuola primaria);
- consultazione delle verifiche svolte (consegnandole a casa e/o in visione durante i colloqui);
- colloqui individuali con gli insegnanti;
- comunicazioni del Consiglio di classe (secondaria di I grado);
- documento di valutazione;
- certificazione delle competenze (solo a fine primaria e a fine secondaria di 1° grado);
- incontri del Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione con i genitori rappresentanti di Classe;
- incontri del Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione con specialisti esterni in presenza delle famiglie.

Il modello della scheda di valutazione è predisposto dall'Istituto sulla base delle Indicazioni Ministeriali. In essa si riportano le valutazioni degli apprendimenti, del comportamento e il giudizio globale sullo sviluppo degli apprendimenti raggiunto con cadenza quadrimestrale.
Tale scheda viene consegnata in visione alle famiglie a metà anno e ad esse consegnata al termine dell'anno scolastico.

Ammissione all'Esame di Stato.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'Esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

Esso ha la finalità di verificare le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni hanno acquisito al termine del primo ciclo di istruzione.
L'accesso all'Esame di Stato prevede che gli alunni siano in possesso di 3 requisiti:

- aver frequentato almeno i ¾ del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio;
- aver sostenuto le prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese previste per la classe terza.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce a ciascun alunno un voto intero di ammissione all'esame espresso in decimi, determinato calcolando la media ponderata tra la media non arrotondata dei voti conseguiti in prima, in seconda e in terza secondo la seguente formula:

$$(MP*0,2) + (MS*0,3) + (MT*0,5)$$

Dove: per MP si intende la media aritmetica dei voti di prima; per MS si intende la media aritmetica dei voti di seconda; per MT si intende la media aritmetica dei voti di terza.
Considerato che l'applicazione della formula predetta può comportare che il risultato dia un numero decimale, il Consiglio di Classe, in funzione dell'arrotondamento all'unità successiva o precedente, tiene conto dei seguenti parametri

- costanza nell'impegno nel corso del triennio
- grado di autonomia e responsabilità raggiunti
- costanza della partecipazione alle attività proposte
- capacità di collaborare e di aiutare gli altri.

Per il calcolo delle medie di ciascun anno si utilizzano i voti espressi nei documenti di valutazione.
Il voto di comportamento non fa parte della media.
Il Consiglio di Classe ha facoltà di esprimere un voto di ammissione all'esame anche inferiore a sei decimi.
Tale voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	
VOTI	**DESCRITTORE DEL VOTO DI AMMISSIONE**
10	Nel corso del triennio: – l'alunno/a ha sempre approfondito gli argomenti trattati e ha raggiunto ottime valutazioni in tutte le discipline, rielaborando le conoscenze in modo personale. – ha lavorato in modo costante, autonomo e responsabile. – ha collaborato in modo costruttivo sia con gli adulti che con i compagni, anche assumendo iniziative personali. Si è attivato per aiutare gli altri e ha chiesto aiuto quando era necessario. – ha contribuito in modo propositivo e creativo alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.
9	Nel corso del triennio: – l'alunno/a ha approfondito gli argomenti trattati e ha raggiunto valutazioni complessivamente molto buone, rielaborando le conoscenze anche in modo personale. – ha lavorato in modo costante, autonomo e responsabile. – ha collaborato in modo costruttivo sia con gli adulti che con i compagni. Si è attivato per aiutare gli altri e ha chiesto aiuto quando gli era necessario. – ha contribuito in modo propositivo alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.

8	Nel corso del triennio: – l'alunno/a ha raggiunto valutazioni complessivamente buone, rielaborando le conoscenze anche in modo personale in molte situazioni. – Generalmente ha lavorato in modo costante e responsabile. – ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni. Si è attivato per aiutare gli altri e ha chiesto aiuto quando necessario. – ha contribuito alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.
7	Nel corso del triennio: – l'alunno/a ha raggiunto valutazioni complessivamente discrete – ha lavorato in modo abbastanza costante ed efficace. – ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni in modo abbastanza produttivo. – non sempre ha partecipato in modo attivo alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.
6	Nel corso del triennio: – l'alunno/a ha raggiunto valutazioni complessivamente sufficienti – ha lavorato in modo discontinuo o non sempre efficace. – ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni solo saltuariamente. – ha partecipato alle attività proposte in modo passivo.
5	Nel corso del triennio: – l'alunno/a ha raggiunto valutazioni non sufficienti in diverse discipline. – ha lavorato in modo discontinuo e poco efficace. – ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni solo saltuariamente. – non sempre ha partecipato alle attività proposte.

*Si è concordato di non esprimere voti di ammissione inferiori a 5

Piano di Inclusione

Premessa

Se la didattica è un percorso dinamico e personale, l'inclusione diventa uno dei suoi tanti aspetti. L'inclusione è il nuovo orizzonte culturale in cui si conferiscono pari opportunità a tutti gli alunni, che hanno diritto al raggiungimento del maggior successo formativo possibile.
La pedagogia inclusiva (UNESCO 2000) si fonda su alcuni concetti chiave:
- tutti i bambini possono imparare
- gli alunni sono diversi
- la diversità è un punto di forza
- l'apprendimento può migliorare attraverso la cooperazione tra insegnanti, genitori e strutture sociali.

La nostra istituzione scolastica garantisce l'effettiva inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, utilizzando le opportunità offerte dalla struttura scolastica e dal territorio. In tale ottica, l'insegnante di sostegno collabora con le famiglie, il territorio, gli esperti.

Il progetto educativo didattico degli alunni BES verrà personalizzato secondo le potenzialità di ciascun alunno, creando cambiamenti anche nei metodi di insegnamento, basati su una didattica inclusiva che valorizza l'esperienza e la sperimentazione.
Per raggiungere l'integrazione occorre sviluppare al massimo la tolleranza, il rispetto e l'accettazione incondizionata "dell'altro" e soprattutto una motivazione positiva all'accoglienza e capacità a trasformare la diversità in ricchezza e valore aggiunto dell'umanità. Il progetto educativo didattico per l'inclusione ha le seguenti finalità:

- Favorire l'accoglienza e l'inclusione attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati
- Sviluppo delle potenzialità
- Promuovere esperienze didattiche che rendano l'alunno protagonista nell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, i suoi tempi, il suo stile cognitivo;
- Raggiungimento di una autonomia scolastica e sociale attraverso specifici interventi nelle seguenti aree: cognitiva, psicomotoria, percettivo-sensoriale, dell'autonomia personale, psico-relazionale e affettiva.
- Favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari

I docenti di questa Istituzione Scolastica, al fine di garantire uguaglianza di opportunità educativo - didattiche ai propri alunni devono tener conto:

- della Diagnosi Funzionale rilasciata dalla USP di competenza
- delle reali capacità riportate dal Profilo Dinamico Funzionale
- delle osservazioni sistematiche condotte sul comportamento
- del livello di integrazione nel gruppo dei pari

Analisi del contesto

L'Istituto accoglie studenti con bisogni educativi eterogenei ed in evoluzione. Necessità particolari possono essere dovute a deficit cognitivi, patologie, disturbi dell'apprendimento, plusdotazione, immigrazione, contesti socio-culturali familiari disagiati. Per ciascuno di essi si ritiene importante sviluppare un percorso di crescita e di apprendimento che parta dall'analisi dei bisogni formativi e delle potenzialità personali.
L'organico annuale, l'orario scolastico, le funzioni strumentali e l'assegnazione dei docenti alle classi vengono articolati anche tenendo conto delle necessità di cui sopra.

Gruppi di lavoro per l'inclusione

Dall'analisi del contesto, delle necessità e delle risorse, si sono definiti gruppi di lavoro specifici:

1. gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), costituito da dirigente scolastico, insegnanti di sostegno e curricolari, personale ATA, genitori, operatori dei servizi sanitari;
2. gruppo di lavoro per l'inclusione operativi (GHLO), costituito da insegnanti, operatori ULSS, famiglie, enti locali che collaborano per la definizione dei PEI dei singoli alunni disabili;
3. team docenti e consigli di classe che collaborano per la definizione dei PDP;
4. referente della scuola per il gruppo territoriale dell'inclusione;
5. commissione per l'inclusione;
6. commissione per l'accoglienza degli alunni stranieri;
7. commissione bullismo-cyberbullismo.

Definizione dei progetti individuali

Ogni studente, indipendentemente da eventuali difficoltà o da bisogni educativi speciali, possiede uno stile cognitivo personale che lo rende diverso dagli altri. Proprio per valorizzare la diversità come ricchezza, le

attività didattiche vengono differenziate nelle proposte di lavoro, in modo da offrire varietà di strumenti e di proposte didattiche. In particolare, l'attivazione del cooperative learning, dei gruppi di lavoro (omogenei ed eterogenei) e dell'apprendimento *peer to peer* hanno lo scopo di favorire lo scambio, la collaborazione tra pari, l'inclusione e la costruzione di saperi personali.
Nelle classi, caratterizzate da equieterogeneità, ogni docente pianifica, inoltre, azioni di recupero e di potenziamento per permettere l'apprendimento di ciascuno.
In ogni ordine di scuola, qualora riscontrassero situazioni particolari nei percorsi di apprendimento, i docenti si impegnano ad individuare e segnalare alle famiglie l'opportunità di accertamenti per possibili diagnosi e/o certificazioni, comunicando l'iter procedurale da intraprendere.
In particolare, la scuola collabora con il Servizio di Età Evolutiva dell'U.L.S.S. 8 e/o con gli specialisti privati/convenzionati che seguono gli alunni, al fine di progettare il Piano Educativo Individualizzato, il Piano Didattico Personalizzato o altri interventi per il miglioramento dei percorsi didattici o formativi degli alunni. Tale collaborazione si realizza attraverso gli incontri annuali di predisposizione dei documenti e dei piani di lavoro e con altri incontri che risultassero necessari in corso d'anno.
I piani di lavoro sono condivisi dall'intero team docente e vengono periodicamente monitorati per valutarne l'efficacia, anche attraverso il confronto con le famiglie e gli esperti di riferimento.
Per gli alunni che non hanno autonomia fisica e per gli alunni ipovedenti o ipoacusici, l'U.L.S.S. 8 e la Provincia di Vicenza forniscono assistenti, che affiancano gli studenti in classe supportando i docenti.
La scuola collabora, allo scopo di consentire l'inclusione scolastica e sociale, anche con i soggetti che operano nel territorio a favore dei minori: doposcuola, gruppi, associazioni e cooperative. Queste organizzazioni offrono attività ricreative, collaborazione per arginare la dispersione scolastica ed il disagio sociale, interventi di affido, proposte di inserimento sociale...
Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni immigrati, l'Istituto ha predisposto un protocollo di accoglienza per alunni stranieri appena arrivati in Italia. A loro favore l'Istituto propone percorsi di alfabetizzazione e di accoglienza. Per favorire l'inclusione e lo scambio interculturale, l'Istituto può avvalersi anche dell'intervento di mediatori culturali e attua interventi didattici sull'intercultura e sulla valorizzazione della diversità. I mediatori culturali: favoriscono e promuovono la comunicazione e lo scambio di informazioni tra la famiglia straniera e la scuola, favorendo un'alleanza educativa tra le stesse, nell'ottica del rispetto e dell'integrazione tra le due culture.
Per gli alunni con particolari abilità (attitudini logico-matematiche, linguistiche, artistiche, sportive…), l'Istituto propone attività di potenziamento, che migliorano la partecipazione alla vita scolastica e promuovono la partecipazione a gare e concorsi in cui sia possibile esprimere tali abilità.
La scuola secondaria di primo grado offre, inoltre, un supporto psico-pedagogico (sportello spazio-ascolto) per promuovere il benessere a scuola e per favorire lo sviluppo di un metodo di studio efficace e personalizzato.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

In particolare, per gli alunni che necessitano di percorsi didattici personalizzati, è promosso il coinvolgimento delle famiglie a partire dall'individuazione del bisogno formativo, attraverso, se necessario, l'accertamento per diagnosi e/o certificazioni.
I genitori degli alunni con PEI (Piano Educativo Individualizzato) e/o con PDP (Piano Didattico Personalizzato) condividono e sottoscrivono i piani di lavoro proposti dal team docente, redatti tenendo conto delle indicazioni degli operatori ULSS.
I contatti periodici (in presenza, telefonici o attraverso il libretto personale) dei genitori con i docenti garantiscono un monitoraggio efficace delle azioni intraprese e l'eventuale revisione degli interventi progettati alla luce delle osservazioni emerse.

Risorse professionali coinvolte e rapporti con soggetti esterni

Dirigente: fornisce le linee di indirizzo per la progettazione delle attività inclusive della scuola, coordina i docenti, promuove e dà attuazione alle azioni deliberate dagli organi collegiali.

Funzione strumentale per l'inclusione: rileva le necessità interne all'Istituto, collabora con il Dirigente nell'assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni ed alle classi, presiede e coordina il lavoro degli insegnanti di sostegno, presiede e coordina i gruppi di lavoro connessi all'inclusione, calendarizza e presiede gli incontri tra scuola, famiglie ed operatori ULSS.

Team docenti: rileva i bisogni formativi dell'alunno; elabora e condivide attività didattiche individuando modalità, tecniche, strumenti e strategie efficaci per garantire il successo formativo; mantiene costanti contatti con la famiglia e con gli operatori esperti di riferimento; redige e monitora PEI o PDP in collaborazione con le altre risorse professionali.

Famiglia: fornisce alla scuola le informazioni utili a soddisfare i bisogni formativi dell'alunno, condivide e promuove i piani di lavoro proposti dalla scuola, mantiene costanti contatti con i docenti e con gli operatori esperti, supporta l'alunno e il suo percorso di apprendimento.

Operatori esperti (psicologi, logopedisti, psicomotricisti, ecc.): redigono diagnosi e/o certificazioni aggiornandole quando necessario, forniscono alla scuola informazioni utili a rilevare i bisogni formativi dell'alunno, consigliano tecniche e strategie atte a soddisfarli, partecipano alla redazione e al monitoraggio dei PEI e PDP.

Psicologa sportello Spazio-ascolto: fornisce un servizio di supporto psicologico ad alunni, docenti e genitori e quando richiesto offre spunti per l'individuazione di un metodo di studio efficace e personalizzato.

Soggetti del territorio ((doposcuola, gruppi, associazioni e cooperative che offrono attività ricreative, di prevenzione della dispersione scolastica e del disagio sociale, di affido, di inserimento sociale): condividono informazioni e strategie di supporto all'alunno.

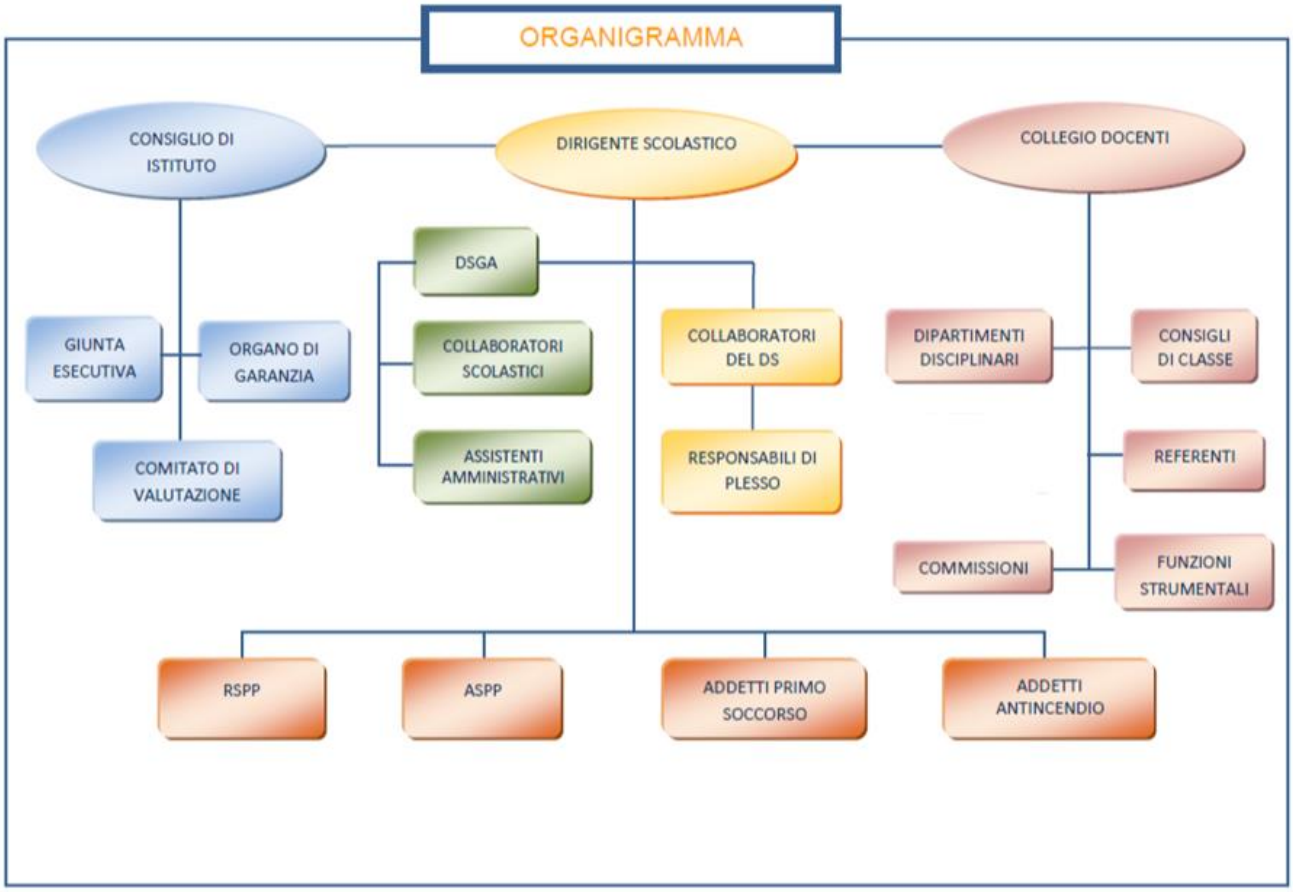
Successo scolastico per gli alunni con bisogni educativi speciali:

Dall'autovalutazione è emerso che nell'ambito delle attività messe in atto a favore di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (dovuti a situazioni di deficit cognitivo o ad altri disturbi evolutivi, di disagio socio-economico e culturale o di plusdotazione), si necessita di un maggior coordinamento e della condivisione di buone pratiche; pertanto tra le priorità da perseguire si ritiene di rinforzare l'ambito dell'inclusione attraverso le seguenti attività:

- elaborazione del Piano di Inclusione;
- predisposizione di modelli di PEI e PDP adattati ai diversi ordini di scuola;
- creazione di un curricolo verticale condiviso tra primarie e secondaria di 1°;
- inserimento nella didattica di strategie inclusive (Cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale…);
- attivazione dello sportello di Spazio-ascolto: rilevazione dell'esperto delle principali problematiche segnalate dagli alunni;
- progetti per l'inclusione in orario scolastico/extrascolastico (progetti di plesso attenti a queste dimensioni): corsi per il potenziamento delle abilità di calcolo; corsi di recupero; corsi di arte; corsi di musica;
- attività che favoriscono il clima di classe (Realizzazione di corsi di mindfulness, yoga, circle time, giochi di ruoli…);
- attività che favoriscono il potenziamento del metodo di studio;
- creazione di spazi accoglienti e a portata di ragazzi, migliorare la dotazione tecnologia e digitale;
- valorizzazione degli alunni con particolari talenti (musicali, sportive, matematiche, linguistiche);
- azioni di sensibilizzazione sulla comunicazione, sul dialogo, sull'inclusione: iniziative di informazione, discussioni, visione di film, produzione di eventi;
- raccolta e condivisione di buone pratiche e di un archivio di U.d.A;
- formazione per i docenti sulla didattica inclusiva;

- miglioramento della condivisione dei PDP e dei PEI con le famiglie.

Organizzazione



Funzionigramma di Istituto

Poiché l'istituto è di grandi dimensioni e comprende 7 plessi ubicati a distanza l'uno dall'altro, per gestire l'organizzazione della scuola si necessita di 3 collaboratori del dirigente, nonché di un coordinatore per ciascun plesso. A queste figure di staff si devono affiancare le funzioni strumentali e i coordinatori di classe per la scuola media.

1. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

RUOLO	NOMINATIVO	INCARICHI
PRIMO COLLABORAOTIRE DEL DS e COORDINATORE DELLA SCUOLA SECONDARIA	COCCO F.	• collaborazione con il dirigente scolastico (DS) e con D.S.G.A. per ogni aspetto connesso con la gestione dell'istituto • sostituzione del DS in caso di assenza lunga (ferie) o impedimento • predisposizione materiali (odg, schede di presentazione,…) per gli organi collegiali (OO.CC.) e per ogni eventuale altro incontro • verbalizzazione del collegio docenti unitario • presidenza OO.CC. in assenza e/o sostituzione del DS • predisposizione calendario annuale delle attività funzionali all'insegnamento sc. Secondaria di primo grado • attività di supporto alle F.S. e ai referenti di plesso • gestione dei rapporti con l'utenza e con esterni • collaborazione alla stesura delle circolari e dei documenti interni • partecipazione alle riunioni di staff • predisposizione e aggiornamento modulistica interna • raccolta di problematiche e segnalazioni da parte del personale dell'Istituto • coordinamento generale del plesso della secondaria • predisposizione supplenze plesso della secondaria (in collaborazione con la segreteria)e assunzione dei provvedimenti per la copertura delle classi • con riferimento alle richieste di permesso del personale docente del plesso di appartenenza: preventiva verifica sulla possibilità di sostituzione dell'istante
SECONDO COLLABORATORE DEL DS	ZAMBON PAOLA	• collaborazione con il dirigente scolastico (DS) e con D.S.G.A. per la gestione della scuola • sostituzione del DS in caso di assenza lunga o impedimento • esercizio delle funzioni delegate dal dirigente • controllo della diffusione dei materiali inerenti la didattica (es. schede di valutazione) e delle comunicazioni • cura dei rapporti con l'utenza • collaborazione alla stesura delle circolari e dei documenti interni • partecipazione alle riunioni di staff • raccolta di problematiche e segnalazioni da parte del personale della scuola primaria
TERZO COLABORATORE DEL DS	MATTIELLO MARIA PIA	• collaborazione con il dirigente scolastico (DS) e con D.S.G.A. per la gestione della scuola • sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento • controllo della diffusione dei materiali inerenti la didattica

		(es. schede di valutazione) e delle comunicazioni ● monitoraggio tempi e modalità di attuazione dei progetti ● supporto all'attività del DS ● partecipazione alle riunioni di staff ● raccolta di problematiche e segnalazioni da parte del personale della scuola primaria
COORDINATORI DI PLESSO		● raccordo settimanale con il Dirigente Scolastico e l'Ufficio di Segreteria ● sostituzione del DS in caso di assenza breve o impedimento ● controllo sulla diffusione delle informazioni ● cura degli aspetti organizzativi del plesso ● rapporti con i genitori ● supporto ai docenti del plesso ● coordinamento generale del plesso di riferimento ● predisposizione supplenze nel plesso di riferimento e assunzione dei provvedimenti per la copertura delle classi, in raccordo con gli Uffici di segreteria ● con riferimento alle richieste di permesso del personale docente del plesso di appartenenza: preventiva verifica sulla possibilità di sostituzione dell'istante ● controllo orari docenti e supplenze del plesso di riferimento
Infanzia Maglio	URBANI A.	
Infanzia S.Quirico	VINANTE R.	
Primaria Borne	MARASCHIN M.	
Primaria Maglio	MASCELLA P.	
Primaria Novale	PELA' B.	
Primaria Piana	BATTISTIN F.	

2. FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA	NOMINATIVO	INCARICO
AREA 1: GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	CALVAGNO R.	● confronto con il DS ● coordinamento dei lavori della commissione ● elaborazione del PTOF (revisione ed integrazione) ● elaborazione e aggiornamento curricolo verticale ● monitoraggio e verifica dell'offerta formativa ● coordinamento dei progetti curricolari ed extracurricolari del PTOF ● coordinamento attività di recupero e potenziamento ● coordinamento e progettazione con la rete di Istituto le "buone pratiche" relative all'inserimento degli alunni di ultima migrazione; ● organizzazione attività rivolte ad alunni stranieri ● supporto al lavoro dei docenti per progetti specifici ● gestione la riunione di accoglienza con commissione e genitori ● aggiornamento della documentazione ● cura del momento dell'iscrizione con il personale di segreteria ● coordinamento e organizzazione delle attività della commissione

AREA 2: COORDINAMENTO ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV E PdM)	PERIN S.	● confronto con il DS ● coordinamento lavori della commissione e del NIV ● revisione del RAV e del PdM ● coordinamento prove INVALSI ● elaborazione del dossier di valutazione ● coordinamento prove di verifica intermedie e finali standardizzate
AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI AGLI STUDENTI	LORA E.	● confronto con il DS ● coordinamento del GLI ● coordinamento dei docenti di sostegno in servizio nell'Istituto ● supporto ai docenti per la preparazione di PEI e PDF ● informazione e diffusione di materiali specifici e/o iniziative dedicate ● coordinamento progetto accoglienza alunni con BES ● gestione dei rapporti con le famiglie degli alunni BES (collegamento con ULSS ed Equipe private e calendarizzazione degli interventi a scuola; coordinamento incontri ULSS-docenti- genitori) ● sostegno e orientamento per alunni e famiglie ● coordinamento e realizzazione di attività di inclusione, recupero e potenziamento
AREA 4: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	SCALA D. TOMASI M.	● confronto con il DS ● coordinamento della commissione ● coordinamento di attività di continuità tra i 3 ordini di scuola ● coordinamento delle attività di orientamento
AREA 5: FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	CAMPAGNUOLO N.	● confronto con il DS ● coordinamento del team per l'innovazione digitale ● gestione delle problematiche emergenti in ambito informatico mantenendo i contatti con DSGA e DS e tecnico informatico ● coordinamento attività di formazione e aggiornamento anche sulle TIC ● promozione delle nuove tecnologie nella didattica ● attuazione PNSD ● coordinamento e uso dei laboratori informatici ● commissione per l'innovazione digitale ● partecipazione degli alunni a gare e concorsi

3. COMMISSIONI A SUPPORTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1: gestione piano dell'offerta formativa	URBANI A. DAL CHELE A. COSCIA M.
AREA 2: coordinamento attività di valutazione e autovalutazione di istituto NIV	MAULE G. PELA' B. LORA M. R.
AREA 3: interventi e servizi agli studenti GLI	VINANTE R. GRANZOTTO B. ZANROSSO E. SPAGNOLO D.
AREA 4: continuità e orientamento - formazione	SANDRI LAURA BARINELLI E. MADOTTO N. CEOLATO A. SORRENTINO M.
AREA 5: formazione, aggiornamento e utilizzo delle nuove tecnologie - TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	ZITO BETTINA NIZZERO S. GRIFFANI M. MASCELLA P. BERTOLDI C. SCALA DARIO

4. ANIMATORE DIGITALE (decreto del Miur 16 giugno 2015, n. 435)-REFERENTE BULLISMO

RUOLO	NOMINATIVO	INCARICO
Animatore digitale (Prot. n. 2597/A1)	CAMPAGNUOLO N.	● promozione della formazione del personale sulle nuove tecnologie; ● individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili, coerenti con i bisogni della scuola stessa; ● stimolazione al coinvolgimento dell'istituto al Piano nazionale scuola digitale; ● coinvolgimento della comunità scolastica, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ed al territorio, per la creazione di una cultura digitale condivisa
Referente Bullismo	MAGARAGGIA C.	● promozione di iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo; ● promozione di iniziative di formazione per docenti ed alunni; ● gestione dei casi di bullismo.

5. COMMISSIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

COMMISSIONE	REFERENTE	COMPONENTI	FUZIONI
Accoglienza ed integrazione alunni stranieri	**URBANI S.**	LORA ELISA BERTOLDI I. CEOLATO A.	● coordinamento progetto accoglienza alunni con BES ● predisposizione/aggiornamento del protocollo di accoglienza alunni stranieri ● gestione dei rapporti con le famiglie degli

			alunni stranieri ● sostegno e orientamento per alunni e famiglie
Commissione bullismo	**MAGARAGGIA C.**	SOLDA' R. PELLIZZARI K. MATTIELLO M. P. PESERICO L.	● proposta di attività di prevenzione a bullismo e cyber-bullismo ● supporto ai docenti nella gestione di casi di bullismo
Team per l'innovazione digitale	**CAMPAGNUOLO NICOLA**	ZITO B. NIZZERO S. GRIFFANI M. MASCELLA P. BERTOLDI C. SCALA D.	● supporto ai docenti su utilizzo di LIM e registro elettronico ● coordinamento tra docenti ed animatore digitale ● contatti con Segreteria e DSGA per la gestione di LIM e registro elettronico

Incarichi comuni dei referente di Commissione:	**Incarichi comuni dei componenti di Commissione:**
● organizzazione calendario incontri ● predisposizione delle convocazioni degli stessi ● predisposizione materiale per il lavoro della commissione ● tenuta registro verbali di commissione	● partecipazione attiva agli incontri e preparazione agli svolgimento stessi ● collaborazione con il referente

6. COMITATO DI VALUTAZIONE

DOCENTI NOMINATI DAL COLLEGIO	DOCENTE SCELTI DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO	INCARICO
CALVAGNO R.	COCCO F.	● Individuazione criteri di accesso al bonus premiale ● Valutazione dei docenti neoimmessi in ruolo ● Valutazione dei docenti in ruolo su richiesta degli interessati
ZANROSSO E.		

7. COMMISSIONI E REFERENTI DI PROGETTI CURRICOLARI - SCUOLA SECONDARIA

RUOLO	NOMINATIVO	INCARICO
REFERENTE DI PLESSO SULLA SICUREZZA	TOMASI S.	Gli incarichi sono esplicitati nel "Prospetto delle figure coinvolte nella sicurezza" presente nel sito web dell'istituto (area Sicurezza) e affisso agli albi sulla sicurezza dei plessi
REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE	ROSSATO P.	
REFERENTE EDUCAZIONE AMBIENTALE	RUFFONI L.	
REFERENTE ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA CIVICA	SCALA D.	

REFERENTE ATTIVITA' TEATRO	SCALA D.	
COMMISSIONE ORARIO	COCCO F. LORA C. MAGARAGGIA C.	• predisposizione delle ipotesi di orario dei docenti secondo i criteri concordati • predisposizione dell'orario definitivo • predisposizione del calendario delle sorveglianze durante l'intervallo • predisposizione dell'orario di ricevimento settimanale dei docenti • predisposizione dell'orario settimanale delle ore a disposizione per sostituzione docenti assenti.
COMMISSIONE USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	LUNARDI A. LUNARDI L. SORRENTINO M. MALTAURO R.	• Organizzazione dei viaggi e delle relative attività • Coordinamento degli accompagnatori per le diverse classi • Contatti con segreteria e DSGA per predisposizione viaggi e pagamenti
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME	CEOLATO A. LUNARDI L. SORRENTINO M. MALTAURO R.	• Distribuzioni alunni iscritti alle classi prime nelle diverse sezioni della scuola media • Proposta classi prime al DS

8. COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE - SCUOLA SECONDARIA

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO	INCARICO DEL COORDINATORE	INCARICO DEL SEGRETARIO
1ªA	LORA E.	PICCO G.	• predisposizione del documento di programmazione del CdC • predisposizione e condivisione PDP in aderenza alle documentazioni in possesso • consegna ai genitori delle schede di valutazione • predisposizione ed invio delle comunicazioni personali ai genitori • conduzione dell'assemblea d'inizio anno • coordinamento della classe e delle sue attività • presidenza dei CdC e degli scrutini in assenza del DS • controllo e firma dei verbali dei CdC redatti dal Segretario • consegna del giudizio orientativo assieme al docente di matematica e al segretario • controllo assenze alunni e	• verbalizzazione delle riunioni del CdC • gestione del registro dei verbali del CdC • collaborazione con il coordinatore di classe in materia di: programmazione didattica, coordinamento delle attività didattiche, rapporti interdisciplinari e confronto con le famiglie
2ªA	SORRENTINO M.	PESERICO L.		
3ªA	LUNARDI L.	RAMANZIN		
1ªB	RUFFONI L.	BENETTI		
2ªB	MALTAURO R.	TOMASI D.		
3ªB	CEOLATO A.	CAMPAGNUOLO N.		
1ªC	ROSSATO P.	SPILLER E.		
2ªC	MAGARAGGIA C.	SANTAGIULIANA D.		
3ªC	LUNARDI A.	SPAGNOLO D.		

2ªD	LORA C.	ZANROSSO E.	comunicazione ai genitori • controllo regolare frequenza scolastica degli alunni ed eventuale segnalazione di assenze prolungate all'Ufficio didattica e al Dirigente • passaggio di informazioni ai docenti del CdC e al DS	
3ªD	SCALA D.	COSCIA M.		

9. REFERENTI E DOCENTI COINVOLTI NEI PROGETTI POF - SCUOLA SECONDARIA

PROGETTO	REFERENTE
CONCORSI DI TECNOLOGIA	CAMPAGNUOLO NICOLA
GIOCHI MATEMATICI	CAMPAGNUOLO NICOLA
APPROCCIO AL COODING, ALLA ROBOTICA E PRODUZIONE VIDEO	CAMPAGNUOLO NICOLA
UNA LENTE SULL'AMBIENTE	CAMPAGNUOLO NICOLA
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	RAMANZIN ALBERTO
LABORATORI CREATIVI	SPAGNOLO DIMA
PROGETTO KAIROS	SPAGNOLO DIMA
GENERAZIONI CONNESSE 18-19 SIC ITALY III	MAGARAGGIA CHIARA
ORTOTONDO	ZANROSSO ELENA
SCOPRO COSA MANGIO	ZANROSSO ELENA
LA SCUOLA VA A TEATRO	SCALA DARIO
LIBRIAMOCI	SCALA DARIO
ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE E CLASSI TERZE	SCALA DARIO
STORIA DEL ROCK 3	SPILLER ENRICO
VISITA GUIDATA ALL'ESPOSIZIONE STORICA DELLA 1 GUERRA MONDIALE DI BROGLIANO	LUNARDI ANNA
GIORNATA INTERNAIZONALE DELLE PERSONE CON DISABILITA'	ZANROSSO ELENA
TEATRO IN LINGUA INGLESE	MALTAURO ROBERTA SORRENTINO MARIA
GIORNATA NAZIONALE PROTEZIONE CIVILE	LUNARDI LAURA
USCITA DIDATTICA POMERIDIANA AL TEATRO FILARMONICO DI VERONA PER ASSISTERE ALLE PROVE GENERALI DI UN'OPERA LIRICA	BENETTI ALESSANDRO
VISITA GUIDATA ALLA PIEVE DI SAN MARTINO A BROGLIANO	LUNARDI ANNA
SPORTELLO SPAZIO-ASCOLTO	ROSSATO PAOLA
PREVENZIONE AL TABAGISMO, ALCOLISMO, LUDOPATIA	ROSSATO PAOLA
SENTIMENTI IN VOLO	SCALA DARIO
PROGETTO AFFETTIVO-SESSUALE	ROSSATO PAOLA
ALUNNI PROTAGONISTI	CEOLATO ALESSANDRA

LETTORATO IN LINGUA INGLESE	MALTAURO ROBERTA
SCUOLA IN FESTA	BENETTI ALESSANDRO
LETTURA ANIMATA CLASSI PRIME	LUNARDI LAURA
PROGETTO GIORNATA DELLA MEMORIA	LUNARDI LAURA
EDUCAZIONE ALLA MONDIALITA' PROGETTO CANALETE	LUNARDI LAURA
LA LUNA E ALTRI PIANETI	SCALA DARIO
USCITA DIDATTICA A RECOARO MILLE	LUNARDI ANNA E LUNARDI LAURA
GIORNATE DELLO SPORT	RAMANZIN ALBERTO
CRESCERE CONSUMATORI DIGITALI	ROSSATO PAOLA
CORSO DI PRIMO SOCCORSO	ZANROSSO ELENA
GIORNALINO SCUOLA MEDIA "NOVALE INFORMA"	MAGARAGGIA CHIARA
PULIAMO IL MONDO	CAMPAGNUOLO NICOLA
INCONTRI-AMO-CI	SPAGNOLO DIMA
IL QUARTO SAGGIO	LUNARDI ANNA E LUNARDI LAURA
A MORNING BIKE-RIDE	RAMANZIN ALBERTO
ACCOGLIENZA CLASSI PRIME AL PARCO SIGURTA'	COMMISSIONE GITE
MOSTRA STORIA DELLA SCUOLA	LUNARDI LAURA

Incarichi del personale coinvolto nel Progetto:

REFERENTE	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
● Ideazione, elaborazione e coordinamento del progetto ● individuazione degli obiettivi misurabili ● monitoraggio del progetto e predisposizione delle azioni volte ad affrontare gli imprevisti ● comunicazione delle informazioni utili a chi collabora alla realizzazione del progetto ● presa di contatto con gli eventuali esperti esterni ● previsione di tempi, spazi ed interventi necessari in tempo utile ● verifica finale con gli strumenti ritenuti maggiormente idonei ● valutazione finale ponendo attenzione al raggiungimento degli obiettivi misurabili	● collaborazione con il referente per la realizzazione del progetto ● disponibilità alla flessibilità oraria per favorire l'organizzazione delle attività, soprattutto quando sono coinvolti esperti esterni o sono previste uscite didattiche

10. REFERENTI DELLE CLASSI - SCUOLA PRIMARIA

PLESSO: BORNE		PLESSO: NOVALE		PLESSO: MAGLIO		PLESSO: PIANA	
CLASSE	**REFERENTE DI CLASSE**	**CLASSE**	**REFERENTE DI CLASSE**	**CLASSE**	**REFERENTE DI CLASSE**	**CLASSE**	**REFERENTE DI CLASSE**
1^A	ZAMBON P.	**1^A**	CALVAGNO R.	**1^A**	DEGROSSI N.	**1^A**	SINIBALDI

1^B	PERIN	**1^B**	BARBA ORSATO I.	**2^A**	RENIERO C.	**2^A**	GRANZOTTO B.
2^A	SOLDA' M.	**2^A**	LORENZI S.	**3^A**	ONOFRI F.	**3^A**	BATTISTIN F.
2^B	BARINELLI E.	**2^B**	PELÀ B.	**4^A**	DAL CHELE A.	**4^A**	BATTISTIN M.
2^C	LUCHETTA E.	**3^A**	BERTOLDI I.	**5^A**	LORENZI M.	**5^A**	MATTIELLO M.P.
3^A	FERRARA	**3^B**	CERAMELLA	**5^B**	MASCELLA P.		
3^B	SOLDÀ R.	**4^A**	PELLIZZARI K.				
3^C	GIAROLO M.	**4^B**	PERON A.				
3^D	GRIFFANI M.	**5^A**	APPIANI				
4^A	MARASCHIN M.	**5^B**	PERIN S.				
4^B	FILOTTO G.						
5^A	TOMASI M.						
5^B	FREZZATO C.						

INCARICO DEL COORDINATORE

- predisposizione e condivisione PDP in aderenza alle documentazioni in possesso
- consegna ai genitori delle schede di valutazione
- predisposizione ed invio delle comunicazioni personali ai genitori
- coordinamento della classe e delle sue attività
- presidenza degli scrutini in assenza del DS
- controllo assenze alunni e comunicazione ai genitori
- controllo regolare frequenza scolastica degli alunni ed eventuale segnalazione di assenze prolungate all'Ufficio didattica e al Dirigente
- passaggio di informazioni tra i docenti del team e il DS

11. REFERENTI PROGETTI CURRICOLARI E RESPONSABILI AULE SPECIALI- SCUOLE PRIMARIE

AMBITO	DOCENTE INCARICATO
ED. ALLA SALUTE	GRANZOTTO B.

ED AMBIENTALE	DOCENTI REFERENTI DI PROGETTO
ED. STRADALE	ZARANTONELLO C.
REFERENTE ATTVITA' IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA CIVICA	FERRARA C.
REFERENTE PER IL TEATRO	TOMASI M.
REFERENTE PROGETTO "SPORT DI CLASSE"	BENIAMINO F.

RUOLO	BORNE	MAGLIO	NOVALE	PIANA	INCARICO
REFERENTE SICUREZZA	ZAMBON P.	LORENZI M.	APPIANI A.	LUISE P. ZARANTONELLO C.	Gli incarichi sono esplicitati nel "Prospetto delle figure coinvolte nella sicurezza" presente nel sito web dell'istituto (area Sicurezza) e affisso agli albi sulla sicurezza dei plessi
RESPONSABILE BIBLIOTECA DI PLESSO	FRIZZO F.	BRESSAN C.	PERON A.	SINIBALDI R.	● monitoraggio dello stato generale del laboratorio e delle strumentazioni presenti ● presa in carico dei materiali/libri nuovi, predisposizione dell'elenco per lo scarico del materiale da eliminare e inoltro alla segreteria ● segnalazione dei problemi del laboratorio
RESPONSABILE PALESTRA E REFERENTE ATTIVITA' SPORTIVE	FREZZATO C. PERIN M.	CARUSO R. RINALDI L.	REFOSCO M.	BATTISTIN F.	

1. REFERENTI E DOCENTI COINVOLTI NEI PROGETTI POF – SCUOLE PRIMARIE

PROGETTO	REFERENTE
CLOROFILLA	GIAROLO MICHELA
COSTRUIAMO E VIVAMO IL NOSTRO PARCO	BERTOLDI CINZIA, FIORASO GIOVANNA, MATTIELLO MARIA PIA
BAMBINO OGGI, CITTADINO DOMANI	DAL CHELE ANNALISA
ART ATTAK ALLA SCUOLA DI MAGLIO	MASCELLA PAOLA
EMOZIONIAMOCI AD ARTE	NIZZERO SARA
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	GRANZOTTO BARBARA
EDUCAZIONE STRADALE	ZARANTONELLO CHRISTIAN
PROGETTO NUOTO PIANA	BATTISTIN MARTA, MATTIELLO MARIA PIA
PROGETTO "SPORT A SCUOLA"	PERIN MARISA
OK!: CLIMA CLASSE	FERRARA CHIARA
NOVALE SPORT	REFOSCO MARTA
LE NOSTRE MONTAGNE: NATURA, RISPETTO, REGOLE	PERIN MARISA
PEDIBUS	BARABA ORSATO I., CALVAGNO R.
IL VENETO LEGGE	FILOTTO GABRIELLA
PROGETTO NUOTO	PERIN MARISA
PSICOMOTRICITA' A SCUOLA…EMOZIONI IN GIOCO	RENIERO CLAUDIA

Incarichi del personale coinvolto nel Progetto:	
REFERENTE	**ALTRI DOCENTI COINVOLTI**
● Ideazione, elaborazione e coordinamento del progetto ● individuazione degli obiettivi misurabili ● monitoraggio del progetto e predisposizione delle azioni volte ad affrontare gli imprevisti ● comunicazione delle informazioni utili a chi collabora alla realizzazione del progetto ● presa di contatto con gli eventuali esperti esterni ● previsione di tempi, spazi ed interventi necessari in tempo utile ● verifica finale con gli strumenti ritenuti maggiormente idonei ● valutazione finale ponendo attenzione al raggiungimento degli obiettivi misurabili	● collaborazione con il referente per la realizzazione del progetto ● disponibilità alla flessibilità oraria per favorire l'organizzazione delle attività, soprattutto quando sono coinvolti esperti esterni o sono previste uscite didattiche

2. PRESIDENTI DELEGATI DAL DS E VERBALIZZATORI RIUNIONI DI INTERCLASSE

CLASSI	BORNE		MAGLIO		NOVALE		PIANA	
	presidente	segretario	presidente	segretario	presidente	segretario	presidente	segretario
1^	ZAMBON P.	PERIN M.	MASCELLA P.	CARUSO R.	LA MANNA	BARBA ORSATO	BATTISTIN F.	GRANZOTTO B.
2^	SOLDÀ M.	LUCCHETTA E.			REFOSCO M.	PELÀ B.		
3^	SOLDÀ R.	FERRARA C.			CERAMELLA	ONGARO		
4^	SARTORI	FILOTTO G.			PERON	BENIAMINO F.		
5^	FREZZATO C.	TOMASI M.			NIZZERO	PERIN S.		

3. PRESIDENTI DELEGATI DAL DS E VERBALIZZATORI RIUNIONI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA

RIUNIONI DI PLESSO	DELEGATO A PRESIEDERE IN CASO DI ASSENZA DEL DS	INSEGNATE VERBALIZZANTE
BORNE	MARASCHIN M.	MELAPPIONI C.; GIAROLO M.
MAGLIO	MASCELLA B.	CARUSO R.
NOVALE	PELÀ B.	CALVAGNO R.
PIANA	BATTISTIN F.	GRANZOTTO B.

4. REFERENTI PROGETTI CURRICOLARI E RESPONSABILI AULE SPECIALI - SCUOLE INFANZIA

RUOLO	MAGLIO	S.QUIRICO	INCARICO
REFERENTE SICUREZZA	URBANI A.	MUZZOLON M.	Gli incarichi sono esplicitati nel "Prospetto delle figure coinvolte nella sicurezza" presente nel sito web dell'istituto (area Sicurezza) e affisso agli albi sulla sicurezza dei plessi
REFERENTE ATTVITA' IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA CIVICA	SANDRI L.		●
RESPONSABILE BIBLIOTECA	FORMILAN	SANDRI L.	● monitoraggio dello stato generale

DI PLESSO	A./POZZAN M.		del laboratorio e delle strumentazioni presenti ● presa in carico dei materiali/libri nuovi, predisposizione dell'elenco per lo scarico del materiale da eliminare e inoltro alla segreteria ● segnalazione dei problemi del laboratorio

5. REFERENTI E DOCENTI COINVOLTI NEI PROGETTI POF – SCUOLE INFANZIA

PROGETTO	REFERENTE
GIOCARE CON LA NATURA	URBANI ANNA MARIA
CREATIVA…MENTE:GIOCO, SCOPRO, MI DIVERTO	LORA ELISA
FESTA DEI NONNI	URBANI ANNA MARIA
CREATIVAMENTE YOGA	URBANI ANNA MARIA

Incarichi del personale coinvolto nel Progetto:

REFERENTE	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
● Ideazione, elaborazione e coordinamento del progetto ● individuazione degli obiettivi misurabili ● monitoraggio del progetto e predisposizione delle azioni volte ad affrontare gli imprevisti ● comunicazione delle informazioni utili a chi collabora alla realizzazione del progetto ● presa di contatto con gli eventuali esperti esterni ● previsione di tempi, spazi ed interventi necessari in tempo utile ● verifica finale con gli strumenti ritenuti maggiormente idonei ● valutazione finale ponendo attenzione al raggiungimento degli obiettivi misurabili	● collaborazione con il referente per la realizzazione del progetto ● disponibilità alla flessibilità oraria per favorire l'organizzazione delle attività, soprattutto quando sono coinvolti esperti esterni o sono previste uscite didattiche

Se oggetto di retribuzione aggiuntiva e, in ogni caso, nei limiti di quanto stabilito dal contratto d'istituto l'attività resa sarà retribuita dietro presentazione di specifica relazione che indichi il calendario e orario degli incontri – numero di ore svolte – risultati conseguiti.

Il presente dispositivo, ove occorra, potrà essere annullato, modificato e/o integrato.

Funzionigramma Servizi amministrativi

Area D
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
I compiti sono quelli previsti dalla Tabella A – Area D – allegata al CCNL 2007.
Area B
I compiti sono quelli previsti dalla Tabella A – Area B – allegata al CCNL 2007.
Nei diversi profili, gli operatori svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta amministrativo-contabile; eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione; hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.
TIPOLOGIA DI SERVIZIO: N. 6 UNITA' IN SERVIZIO

a. GESTIONE CONTABILE E COORDINAMENTO SERVIZI DI SEGRETERIA
b. GESTIONE ALUNNI – AREA DIDATTICA
c. GESTIONE DEL PERSONALE
d. AFFARI GANERALI E SUPPORTO PROGETTI

SERVIZI GENERALI - COLLABORATORI SCOLASTICI
Area A N. 21 UNITA' IN SERVIZIO
I compiti dei Collaboratori scolastici discendono dalle norme contrattuali (Tabella A Area A). Essi si possono sintetizzare in:

- **RAPPORTI CON GLI ALUNNI:** accoglienza e sorveglianza degli alunni, nelle aule, nei laboratori, negli spazi comuni in occasione della momentanea assenza dei docenti; collaborazione in occasione del trasferimento degli alunni dai locali scolastici ad altre sedi anche non scolastiche, palestre, laboratori, ivi comprese le visite guidate ed i viaggi di istruzione; collaborazione per gli alunni portatori di handicap.
- **SORVEGLIANZA GENERICA DEI LOCALI:** apertura e chiusura degli stessi, accesso e movimento interno degli alunni, del pubblico – portineria.
- **PARTICOLARI INTERVENTI NON SPECIALISTICI:** pulizia e piccola manutenzione dei beni
- **PULIZIA A CARATTERE NON ORDINARIO:** in assenza degli operai della cooperativa di pulizia e/o ad integrazione della stessa in tutti i locali scolastici in particolare dopo la ricreazione degli alunni.
- **SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO:** manutenzione sussidi didattici, duplicazione atti, servizio di mensa, assistenza ai docenti, ed alla segreteria, assistenza progetti.

- **SERVIZI ESTERNI:** Uffici esterni, U.S.P., RTS, Comune, ecc.
- **DISPOSIZIONI REGOLAMENTO INTERNO:** è assolutamente vietata la presenza di estranei all'interno degli edifici scolastici. Il loro accesso deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Scolastico

ATTRIBUZIONE INCARICHI DI NATURA ORGANIZZATIVA

B1 – SERVIZI AMMINISTRATIVI:

Settori e competenze

SETTORE DI SERVIZIO	UNITA' DI PERSONALE	PERSONALE INCARICATO	COMPITI
PERSONALE (AREA INTERNA)	02	CUSANO Maria Angela	Svolge attività di coordinamento dell'Area, si occupa della gestione del personale Docente (a tempo indeterminato e determinato, retribuzioni, TFR, procedimenti pensionistici, stati personali, stipula contratti di assunzione, registrazione decreti SIDI decreti riduzione stipendio per assenze per RTS, ANF, documenti di rito, periodo di prova, pratiche riscatti, dichiarazione dei servizi, chiamata supplenti personale docente e ATA, graduatorie, tenuta e agg.to registro dei contratti e dei decreti, registrazioni MSW, e quant'altro riguardi il personale). Collabora con il DSGA nella gestione degli acquisti e dell'inventario, liquidazione compensi accessori, dichiarazioni fiscali (IRAP, 770, CU, DMA, UNIEMENS, denuncia INAIL,…).
		TOMASI Silvana	Collabora e coadiuva la responsabile d'area nella gestione del personale ed in tutte le procedure inerenti le attività del personale docente ed A.T.A. (chiamata supplenti personale docente e ATA, graduatorie, fascicoli personali, certificati di servizio, preparazione elenchi per convocazione per nomine, corsi di aggiornamento…). Pratiche inerenti la sicurezza.

DIDATTICA (AREA ESTERNA)	02	URBANI Laura	Funzioni relative alla gestione degli alunni. Si occupa del supporto all'attività curricolare (elenchi, iscrizioni, trasferimenti, schede, registri, tabelloni, scrutini, foglio notizie, certificati di frequenza, corrispondenza alunni, tenuta e trasmissioni fascicoli, diplomi, libri di testo , monitoraggi, alunni h, statistiche, mensa, vaccini, invalsi, etc…) e alle attività extracurricolari e ai servizi di assistenza agli alunni. Elezioni degli OO.CC, gestione alunni a SIDI etc.
		PRETTO Maria Antonietta	Gestione degli alunni ed in tutte le procedure inerenti le attività degli stessi (elenchi, iscrizioni e contributo, assicurazione, denunce INAIL, trasferimenti, schede, registri, tabelloni, scrutini, foglio notizie, certificati di frequenza, corrispondenza alunni, tenuta e trasmissioni fascicoli, libri di testo , farmaci, vaccini, invalsi, etc…) Seguirà le attività extracurricolari e i servizi di assistenza agli alunni, le elezioni degli OO.CC, gestione alunni a SIDI etc..
AFFARI GENERALI E SUPPORTO PROGETTI	02	LA BRUNA Antonella	Gestione della posta elettronica e del protocollo, controllo news siti USR , USP, …. Gestione amm.va dei viaggi di istruzione, delle attività extrascolastiche e dell'orientamento, cura i rapporti con il Comune per manutenzioni e riscaldamento, verbalizza e redige le delibere del C.I.
		POZZA Maria Rosa	Assenze del personale docente e ATA, SISSI, orario personale ATA, infortuni docenti, scioperi e assemblee sindacali con rilevazione. Pubblicazione documentazione sul sito della scuola. Gestione delle richieste di intervento tecnico su attrezzature dell'Istituto in collaborazione con il DSGA

CONTABILITA' E PATRIMONIO	*01*	D.S.G.A. DAL LAGO Raffaella	La gestione contabile e patrimoniale dell'Istituto verrà curata personalmente dal Direttore dei servizi G.A. e comprende: Organizzazione dei servizi del personale coll. scol. e amm.vo (orari, mansioni, …), elaborazione Programma Annuale, gestione del Bilancio (mandati, reversali, variazioni,..), elaborazione Conto Consuntivo, istruttoria acquisti (gare appalto, preventivi, ordini …), fatturazione elettronica, scissione dei pagamenti, Piattaforma dei crediti, PerlaPA, AVCP, CIG, CUP, DURC, tracciabilità, Tenuta dei registri contabili obbligatori, Rapporti con Istituto Cassiere, gestione minute spese, stipula contratti con esperti esterni, monitoraggi contabili, gestione contabile del POF (contratti con esperti esterni /acquisti/ liquidazioni)
BIBLIOTECA	01	Ins. utilizzata VERDE VALERIA	Gestisce il servizio di biblioteca e collabora col personale docente referente del servizio

B2 – SERVIZI AUSILIARI

SEDE DI SERVIZIO	**UNITA' DI PERSONALE**	**PERSONALE INCARICATO**	**COMPITI**
MEDIA DI NOVALE	21	COLLABORATORI SCOLASTICI	Apertura e chiusura di porte ed aule; aerazione dei locali, controllo delle chiavi di tutti i locali, presenza in prossimità entrata per gestire l'accesso ai locali della scuola delle persone esterne secondo le direttive impartite (indispensabile l'esibizione del tesserino di identificazione); scrupolosa pulizia ed igienizzazione dei locali; collaborazione nella vigilanza degli alunni; segnalazione danni e malfunzionamenti; assistenza e supporto all'attività didattica e amm.va

Organi collegiali

Collegio dei Docenti

Organo tecnico e professionale di indirizzo pedagogico dell'autonomia didattica della scuola.
E' presieduto dal Dirigente Scolastico.
Principalmente delibera in materia di:
- funzionamento didattico dell'Istituto,
- scelte culturali e didattiche,
- programmazione e aggiornamento. Si riunisce periodicamente per progettare le attività ed i percorsi didattici e per valutare i risultati conseguiti.

Tra gli altri compiti si ricordano: l'elezione del Comitato di Valutazione degli insegnanti, l'individuazione delle aree per l'assegnazione delle Funzioni Strumentali al P.T.O.F., la verifica del Piano dell'Offerta Formativa e dei Progetti, la definizione del Piano delle attività funzionali all'insegnamento che consentono l'accesso al Fondo d'Istituto, l'adozione dei libri di testo, l'organizzazione delle iniziative di aggiornamento

Consiglio d'istituto

E' composto da 19 componenti, in rappresentanza di docenti, genitori, personale ATA.
Il Dirigente Scolastico è membro di diritto ed è presieduto da un genitore:

- Delibera il Programma Annuale ed il Conto Consuntivo;
- Delibera sull'acquisto delle attrezzature didattiche, sull'adattamento del calendario, sulle attività para-inter- ed extrascolastiche;
- Approva il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti;
- Adotta il Regolamento interno d'Istituto;
- Determina, previa delibera del Collegio dei Docenti, i criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie;
- Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo.

COMPONENTE GENITORI

1. *BERTO' ROBERTO (PRESIDENTE)*
2. *GECCHELIN ENRICO*
3. *GHELLO CINZIA*
4. *LOVATO GIOVANNA*
5. *LUONGO RAFFAELLA*
6. *MASSIGNANI CRISTINA*
7. *PRETO ALBERTO*
8. *TOMBA GIULIA*

COMPONENTE DOCENTE

1. *APPIANI ANNA*
2. *COCCO FRANCESCA*
3. *BATTISTIN FIORENZA*
4. *FERRARA CHIARA*
5. *GRIFFANI MONICA*
6. *LORENZI MARA*
7. *MUZZOLON MICHELA*
8. *SCALA DARIO*

COMPONENTE A.T.A.

1. *GRAMUGLIA ANTONELLA*
2. *LA BRUNA ANTONELLA*

Giunta Esecutiva

È composta da un docente, un componente ATA, un genitore.
Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico che la presiede e il DSGA che ha anche le funzioni di segretario della giunta stessa. Il D.I. 44/2001 assegna alla Giunta Esecutiva come unica competenza residuale il compito di proporre al Consiglio d'Istituto il Programma Annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento.

COMPONENTI

1. *COCCO FRANCESCA*
2. *DAL LAGO RAFFAELLA*
3. *LA BRUNA ANTONELLA*
4. *LOVATO GIOVANNA*
5. *LUPO MARIA CATENA*
6. *PRETO ALBERTO*

Consiglio d'Intersezione

È composto dai docenti di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e dai rappresentanti dei genitori di ciascuna sezione;
È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un membro del Consiglio da lui delegato

Consiglio d'interclasse

È composto dai docenti delle classi parallele e dai rappresentanti dei genitori;
È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un membro del Consiglio da lui delegato

Consiglio di classe

È composto da tutti i docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori.
È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un membro del Consiglio da lui delegato

I suddetti organi:

- Agevolano i rapporti tra scuola e famiglia;
- Formulano al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione didattico-educativa e ad iniziative di sperimentazione;
- Coordinano, con la sola presenza dei docenti, la programmazione didattica ed attuano la verifica e valutazione periodica e finale degli alunni

Comitato per la Valutazione dei Docenti

Ai sensi della L. 107/2015 art. 1 c. 129 il Comitato per la valutazione dei docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico, ha durata triennale ed è così costituito:

- Tre docenti dell'Istituzione Scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto;
- Due rappresentanti dei genitori per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione;
- Un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Tra le funzioni attribuite al Comitato, oltre alla valutazione del servizio ed all'espressione del superamento del periodo di formazione e di prova per il personale neo-immesso in ruolo, figura l'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) Della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione Scolastica, nonché successo formativo e scolastico degli alunni; b) Dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche, c) Delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;

Il comitato esprime, altresì, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente;

A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) della L. 107/2015 ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 del D.lgs 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio d'Istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

Il comitato eserciterà, altresì, le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del D.lgs 297/94

COMPONENTI

DIRIGENTE SCOLASTICO

COMPONENTE DOCENTE

CALVAGNO R.

COCCO F.

ZANROSSO E.

COMPONENTE GENITORI

BERTÒ ROBERTO

GECCHELIN ENRICO

MEMBRO ESTERNO

CAVION DONATELLA

Formazione del personale

Per quanto riguarda i commi 10 e 12 *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):*

1. saranno previste iniziative di formazione rivolte agli alunni, al personale docente e ATA per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e antincendio nei limiti degli stanziamenti previsti dal Programma annuale dell' esercizio finanziario di riferimento;

2. saranno previsti percorsi formativi per il personale docente finalizzati al miglioramento delle professionalità;

3. saranno previsti percorsi formativi per il personale ATA volti ad accrescere le competenze digitali e le competenze nel campo amministrativo-contabile.

Ai sensi del comma 124, che prevede l'obbligatorietà della formazione, quale elemento qualificante della professionalità del personale scolastico, è previsto un Piano di formazione e aggiornamento per la valorizzazione delle risorse umane sulla base dei bisogni formativi rilevati ed in coerenza con il Piano Nazionale di Formazione. La formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato presso il MIUR, ed ha la finalità di migliorare l'offerta formativa, favorire il successo formativo degli alunni, migliorare l'erogazione dei servizi amministrativi.

Le azioni formative, coinvolgeranno sia le figure di sistema (es. animatori digitali) che i docenti, al fine di diffondere buone pratiche e attivare processi di disseminazione e di ricerca-azione.

Per il personale ATA, i percorsi formativi saranno volti ad accrescere le competenze nel campo amministrativo-contabile e le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi, degli atti amministrativo-contabili per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.

Dalle rilevazioni effettuate tramite il monitoraggio con Google Drive per l'analisi dei bisogni formativi della comunità scolastica, si evidenziano i risultati per l'a.s. 2019/2020 di seguito riportati:

- iniziative di formazione rivolte agli alunni, al personale docente e ATA per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e antincendio nei limiti degli stanziamenti previsti dal Programma annuale dell' esercizio finanziario di riferimento;
- corso sulla Sicurezza per tutti i docenti ed il personale ATA dell'Istituto
- sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, anche in collaborazione con Università, Associazioni, organismi del terzo settore ecc., per il potenziamento degli strumenti didattici, laboratoriali ed amministrativi;

Nel corso del triennio l'Istituto Scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative, di seguito descritte, che saranno ulteriormente specificate, sia nei tempi che nelle modalità di realizzazione, nella programmazione dettagliata per anno scolastico, secondo le scelte e le priorità indicate dal personale coinvolto nella formazione.

Piano di formazione allegato
Relazione sulla richiesta di formazione allegato

PIANO SICUREZZA

Applicazione del Decreto Legge n. 81/2008 e s.m.i.
Il piano comprende :

- Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Nomina del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- Nomina delle figure sensibili
- Effettuazione della formazione
- Stesura del documento di valutazione dei rischi aggiornato annualmente
- Stesura del piano di evacuazione ed effettuazione di due prove annuali
- Sorveglianza e controllo sistematico delle uscite di sicurezza, quadri elettrici, estintori.

Il **PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE** risponde alla necessità di pianificare le attività organizzativo-didattiche funzionali alla realizzazione del P.T.O.F., in coerenza con il RAV ed il P.d.M. di Istituto

Piano annuale delle attività allegato

Risorse professionali

Fabbisogno di organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia si definisce in funzione delle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola.
Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- 10 posti comuni
- 1 posto di I.R.C.

SCUOLA PRIMARIA:

- 50 posti comuni
- 9 posti di sostegno + eventuali deroghe
- 2 posti di lingua inglese

SCUOLA SECONDARIA: alla scuola secondaria si prevede nel prossimo triennio di mantenere 4 corsi completi, pertanto si ritiene di avere le seguenti necessità di organico:

- A001 - Arte e immagine: 1 docente + 6 ore
- A022 - Italiano, storia e geografia: 6 docenti + 12 ore
- A030 - Musica: 1 docente + 6 ore
- A028 - Matematica e scienze: 4 docenti
- AB25 - Lingua inglese: 2 docenti

- AC25 - Spagnolo: 1 docente + 6 ore
- A060 - Tecnologia: 1 docente + 6 ore
- A049 - Scienze motorie e sportive: 1 docente + 6 ore
- SOSTEGNO: 6 + eventuali deroghe

Eventuali variazioni saranno apportate in sede di variazione annuale del Piano.

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

La richiesta di personale dell'autonomia è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. fornire un adeguato livello di competenze di base disciplinari e trasversali;
2. arricchire l'offerta formativa attraverso attività opzionali pomeridiane: attività di recupero e potenziamento, attività sportive miranti anche al rispetto delle regole di convivenza e cittadinanza;
3. copertura di docenti assenti per brevi periodi (supplenze)
4. supporto ad alunni con bisogni educativi speciali
5. supporto alle classi difficili
6. recupero e potenziamento linguistico, matematico e della lingua inglese
7. attività di ampliamento dell'offerta formativa
8. studio assistito
9. sorveglianza in mensa

A garanzia del corretto funzionamento dal punto di vista amministrativo e didattico si rende necessario:

- un posto di docente della classe di concorso A028 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente, per consentirgli di collaborare con il dirigente stesso nelle sue funzioni (accoglienza dei nuovi docenti e loro inserimento nella vita della scuola; coordinamento, organizzazione, comunicazioni interne, raccordo presidenza – segreteria - A.T.A; raccordo presidenza-studenti-famiglie...etc)
- 1 docente della scuola primaria per la gestione, il coordinamento didattico e la collaborazione con il DS;
- 2 docenti cl. A022 per laboratori ed attività di recupero e potenziamento di italiano e delle competenze trasversali; attività di alfabetizzazione;
- 1 docente cl. A028 per laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento di matematica;
- 1 docente cl. A033 per favorire l'apprendimento dell'uso corretto (prevenzione a fenomeni di cyberbullismo) delle nuove tecnologie; per raccogliere, analizzare e tabulare gli esiti delle valutazioni raggiunte dagli alunni.
- 4 docenti della scuola primaria per attività di recupero/potenziamento; attivazione di didattica laboratoriale e per gruppi di livello, nonché per la sostituzione dei colleghi assenti (fino a 10 giorni).

Per quanto riguarda il fabbisogno di organico del personale ATA sono previste le seguenti necessità:

- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- 6 assistenti amministrativi con specifici incarichi negli ambiti della didattica e del personale;
- 21 collaboratori scolastici;
- 1 assistente tecnico per mantenere funzionali gli ambienti informatici e altri laboratori.

Coinvolgimento famiglie

La scuola si impegna a:

- accogliere le proposte delle famiglie per la realizzazione di alcune attività di arricchimento dell'offerta formativa;
- implementare la comunicazione attraverso il sito web ed i canali informativi previsti dalla Scuola Digitale;
- coinvolgere le famiglie nella condivisione del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento Disciplinare per renderli strumenti più vivi ed efficaci;
- organizzare incontri informativi/formativi;
- proporre attività ed eventi per la socializzazione.